



BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ

2016

Indice

Lettera agli Stakeholder	5
Nota Metodologica	7
Il 2016 del gruppo CIR	9
1 Gruppo, governance e sostenibilità	10
1.1 CIR oggi: un gruppo con oltre 40 anni di storia	11
1.2 Etica e integrità	18
1.3 Governance e Risk management	21
1.4 Sostenibilità per il gruppo CIR	25
2 Responsabilità economica	31
3 Responsabilità verso i clienti	34
3.1 Qualità dei prodotti e dei servizi	35
3.2 Attenzione verso i clienti	43
3.3 Pratiche responsabili di approvvigionamento	44
4 Responsabilità verso le persone	48
4.1 Persone nel gruppo CIR	49
4.2 Diversità, pari opportunità e benessere	54
4.3 Valorizzazione e sviluppo del capitale umano	57
4.4 Salute e sicurezza dei lavoratori	59
5 Responsabilità verso la comunità	62
6 Responsabilità ambientale	68
6.1 Riduzione degli impatti ambientali	69
6.2 Consumi energetici ed emissioni di gas serra	70
6.3 Gestione dei rifiuti	76
6.4 La gestione dell'acqua	78
7 Allegati	80
7.1 Risorse umane	81
7.2 Retribuzione	84
7.3 Formazione	85
7.4 Salute e sicurezza	86
7.5 Ambiente	86
Perimetro degli aspetti materiali del gruppo CIR	88
GRI (Global Reporting Initiative)	89
Relazione della società di revisione	94

Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

L'esercizio 2016 è stato interessante per il nostro gruppo, sia per i positivi risultati economici conseguiti sia per le iniziative di sviluppo di lungo periodo intraprese nel corso dell'anno.

Il gruppo CIR ha registrato ricavi consolidati in crescita del 3% rispetto al 2015 a € 2,6 miliardi e un margine operativo lordo in aumento del 19% a € 260 milioni. L'utile netto è ammontato a € 33,8 milioni,

rispetto a € 42 milioni nell'esercizio precedente, che includeva € 11 milioni di utili non ricorrenti. È aumentato il contributo delle tre controllate industriali nei settori media, componentistica auto e sanità, a testimonianza dell'efficacia dell'azione di focalizzazione di CIR sulle sue partecipazioni principali e di rafforzamento dell'attività di coordinamento e controllo; la capogruppo e le controllate non industriali hanno conseguito un risultato netto positivo per € 8,7 milioni, in riduzione rispetto al precedente esercizio per i già citati utili non ricorrenti.



I risultati raggiunti hanno consentito alla società di distribuire per il secondo anno consecutivo un dividendo, pari a € 0,038 per azione. Si tratta, a nostro avviso, della giusta remunerazione agli azionisti dopo un esercizio soddisfacente nonché di un segnale di fiducia sulle prospettive future del gruppo.

L'obiettivo di creazione di valore, che da sempre rappresenta la principale missione aziendale, non si limita unicamente ai risultati di un singolo esercizio. CIR è storicamente un investitore di lungo periodo. Per noi, infatti, generare valore significa adottare iniziative, comportamenti e, in generale, un modo di fare impresa che consentano alla società di operare con successo nei propri mercati di riferimento e ottenere risultati sostenibili nel tempo.

Attraverso il Bilancio di Sostenibilità di CIR, giunto alla seconda edizione, vogliamo dare conto dell'attività del nostro gruppo e dei suoi impatti sulle comunità interne ed esterne alle quali ci rivolgiamo e anche proseguire la riflessione sui nostri punti di forza e sulle aree nelle quali possiamo fare di più.

Il nostro gruppo, che dà lavoro a oltre 14mila persone in tutto il mondo, opera in settori che sono molto diversi tra loro. Ciascuno di essi ha un impatto significativo sulla comunità in termini culturali, sociali e ambientali.

GEDI Gruppo Editoriale, nato dalla integrazione tra Espresso e ITEDI e costituito nell'aprile del 2017, è uno dei principali gruppi editoriali multimediali italiani e, tramite i propri mezzi, è impegnato a offrire informazione di qualità, cultura, opinioni e intrattenimento nel rispetto dei principi di libertà,

indipendenza e rispetto delle persone, nella consapevolezza di avere una grande responsabilità nella formazione di valori etici e morali del proprio pubblico.

KOS, tra i maggiori operatori socio-sanitari italiani, svolge un ruolo sociale importante nell'affiancare il settore pubblico nelle cure di lungo termine e si propone fin dalla sua costituzione di coniugare gli obiettivi tipici di un'azienda privata con un servizio di qualità che abbia sempre al centro le persone, ovvero i pazienti, i familiari e i dipendenti.

Sogefi, infine, è un'azienda globale di componenti per auto che si caratterizza sia per una presenza industriale internazionale che la rende un interlocutore importante di dipendenti, fornitori, clienti, culture e territori di numerosi paesi, sia per la continua ricerca di prodotti e tecnologie in grado di contribuire a una mobilità sostenibile attraverso la riduzione del peso e delle emissioni dei veicoli.

La realizzazione del Bilancio di Sostenibilità del gruppo CIR rappresenta una ulteriore iniziativa di apertura della nostra azienda verso tutti voi Stakeholder. La prima edizione pubblicata lo scorso anno è stata una tappa importante della nostra storia di impresa: i positivi riscontri ricevuti rappresentano uno stimolo al continuo miglioramento.

Siamo convinti che gli spunti di riflessione contenuti in questo documento e, più in generale, un confronto costante e trasparente con tutti voi Stakeholder siano elementi indispensabili per il conseguimento degli obiettivi aziendali e in particolare della creazione di valore nel lungo termine.

Rodolfo De Benedetti

Presidente

Monica Mondardini

Amministratore delegato

Nota Metodologica

Il secondo Bilancio di Sostenibilità del gruppo CIR (di seguito anche il “gruppo”), relativo al 2016, è stato redatto in conformità con le “G4 Sustainability Reporting Guidelines” pubblicate a maggio 2013 dal GRI (Global Reporting Initiative), secondo l’opzione “Core”.

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta il principale strumento per comunicare le performance conseguite dal gruppo in ambito economico, sociale e ambientale e per sottolineare il suo impegno nel condurre il business con il fine di creare valore non solo per l’organizzazione, ma anche per i propri stakeholder.

Gli argomenti trattati nel Bilancio di Sostenibilità, l’ampiezza e la qualità della loro rendicontazione riflettono i risultati dell’analisi di materialità condotta nel corso del 2015.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione del presente Bilancio è stato gestito in collaborazione con le diverse funzioni aziendali delle società che compongono il gruppo CIR, con l’obiettivo di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli stakeholder secondo i principi di *balance, comparability, accuracy, timeliness, clarity e reliability* espressi dalle linee guida GRI.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni del presente Bilancio si riferisce alle società facenti parte del gruppo CIR al 31 dicembre 2016, consolidate integralmente all’interno del Bilancio Consolidato, salvo dove diversamente specificato. In particolare, si segnala che:

- GEDI Gruppo Editoriale è la nuova denominazione assunta da Gruppo Editoriale L’Espresso nel secondo trimestre 2017 nell’ambito dell’integrazione con ITEDI, editore dei quotidiani La Stampa e Il Secolo XIX. I dati riportati in questo documento, riferiti al 2016, sono relativi al perimetro di Gruppo Editoriale L’Espresso;
- la dicitura CIR indica l’insieme delle attività “Corporate” facenti capo a CIR S.p.A., CIR Investimenti S.p.A., Nexenti Advisory S.r.l., CIR International S.A., CIGA Luxembourg S.à.r.l., CIRINVEST S.r.l., Nexenti S.r.l. e Jupiter Marketplace S.r.l.;
- il perimetro dei dati economico-finanziari e relativi al calcolo del Valore Economico coincide con quello del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 del gruppo CIR;
- il perimetro delle informazioni e dei dati sul personale si riferisce a: CIR S.p.A., CIR Investimenti S.p.A., Nexenti Advisory S.r.l., CIR International S.A., CIGA Luxembourg S.à.r.l., CIRINVEST S.r.l., Nexenti S.r.l., Jupiter Marketplace S.r.l., GEDI Gruppo Editoriale (già Gruppo Editoriale L’Espresso), KOS e Sogefi;

- il perimetro dei dati ambientali riguarda CIR S.p.A., CIR Investimenti S.p.A., Nexenti Advisory S.r.l., CIRINVEST S.r.l., Nexenti S.r.l. e Jupiter Marketplace S.r.l., GEDI Gruppo Editoriale (già Gruppo Editoriale l'Espresso), KOS e Sogefi.

Eventuali specifiche ed eccezioni al perimetro di reporting sono puntualmente riportate nelle singole sezioni.

I dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati solo a fini comparativi, allo scopo di consentire una valutazione dell'andamento delle attività del gruppo in un arco temporale di medio periodo. Inoltre, nei vari capitoli, sono segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime.

Alcuni dei dati relativi al personale e all'ambiente potrebbero differire da quelli pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità 2015, per effetto del continuo miglioramento del processo di raccolta dei dati e del periodico aggiornamento dei parametri di emissione.

Per la descrizione dell'area di consolidamento e le variazioni della stessa tra il 2015 e il 2016, si rimanda a quanto riportato nel Bilancio Consolidato del gruppo al 31 dicembre 2016.

Infine, si segnala che il Gruppo Editoriale l'Espresso, nell'ambito del piano di deconsolidamento teso a garantire il rispetto delle soglie di tiratura previste dalla normativa in vigore, nella prospettiva dell'integrazione con La Stampa ed Il Secolo XIX, ha perfezionato nel corso del 2016 le seguenti operazioni:

- cessione del ramo d'azienda includente le testate Il Centro, ed il relativo centro stampa, e La Città di Salerno;
- cessione della partecipazione del 71% nella Seta S.p.A., editrice delle testate Alto Adige e Il Trentino; affitto del ramo d'azienda comprendente la testata "La Nuova Sardegna" a favore della società DB Information S.p.A..

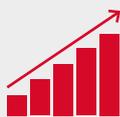
Il Bilancio di Sostenibilità 2016 del gruppo CIR è stato per la prima volta sottoposto a revisione limitata da parte di Deloitte secondo i criteri indicati nel principio ISAE 3000 Revised.

Per richiedere maggiori informazioni in merito alle politiche di responsabilità sociale del gruppo CIR e alle informazioni presenti all'interno del Bilancio di Sostenibilità, è possibile scrivere all'indirizzo mail

della Direzione comunicazione di gruppo, dedicato anche alla responsabilità sociale:
infostampa@cirgroup.com

Il 2016 del gruppo CIR

Le variazioni percentuali sono relative al confronto con l'esercizio 2015



RESPONSABILITÀ ECONOMICA

+3% ricavi (€ 2,6 mld)

+2,5% valore economico distribuito (€ 2,5 mld)

+0,6% valore economico distribuito al personale (€ 0,7 mld)



RESPONSABILITÀ VERSO I CLIENTI

Migrazione degli asset digitali di GEDI su piattaforma cloud per gestire più efficacemente i volumi imprevedibili di traffico e fornire un servizio migliore agli utenti.

Circa **6.500** questionari sulla qualità del servizio compilati da pazienti e famiglie delle strutture di KOS

+11,9% brevetti di Sogefi (216).



RESPONSABILITÀ VERSO LE PERSONE

+1,3% dipendenti (14.329)

+2,3% dipendenti donne (6.744)

+3,6% dipendenti a tempo indeterminato (13.502)



RESPONSABILITÀ VERSO LA COMUNITÀ

> 50 mila partecipanti alle tappe della DeeJay Ten nel 2016

> 100 eventi di apertura delle strutture di KOS

Formazione e sport, salute e ricerca, solidarietà e arte e cultura / ambiti delle attività di Sogefi ad alto impatto a favore di comunità e territorio.

“Runner solidali” CIR alla Milano Marathon per sostenere la fondazione TOG.



RESPONSABILITÀ VERSO L'AMBIENTE

-1,2% emissioni di gas serra derivanti dai consumi di gas naturale ed energia elettrica (187.408 tonnellate)

-23,3% di acqua consumata da CIR, Gruppo Editoriale L'Espresso e Sogefi (1.577.929 m³)

-4,5% di rifiuti pericolosi prodotti (9.385 tonnellate)

Gruppo, governance e sostenibilità



1976 ANNO
DI FONDAZIONE



€ 259,6 MLN / EBITDA



3 PRINCIPALI BUSINESS



€ 143,6 MLN / INDEBITAMENTO
FINANZIARIO NETTO



€ 2,6 MLD / RICAVI



€ 0,038 / DIVIDENDO UNITARIO



€ 33,8 MLN / RISULTATO
NETTO



>14.300 DIPENDENTI
DEL GRUPPO



€ 1,0 MLD / PATRIMONIO
NETTO



≈ 8.000 DIPENDENTI
DEL GRUPPO IN ITALIA

1

1.1 CIR oggi: un gruppo industriale con oltre 40 anni di storia

CIR - Compagnie Industriali Riunite S.p.A., fondata nel 1976 e quotata alla Borsa di Milano (segmento FTSE/Mid Cap), è la holding a capo di un gruppo industriale italiano attivo principalmente in tre settori:

- media (stampa nazionale e locale, radio, internet, video e applicazioni su mobile e dispositivi di nuova generazione, pubblicità) con GEDI Gruppo Editoriale, già Gruppo Editoriale L'Espresso;
- sanità (residenze sanitarie assistenziali, centri di riabilitazione, cure oncologiche, diagnostica, gestioni ospedaliere) con KOS;
- componentistica auto (sospensioni, filtrazione, aria e raffreddamento) con Sogefi.

Secondo uno studio di Mediobanca (Mbres 2015), in termini di ricavi, CIR è uno dei primi 30 gruppi italiani quotati in Borsa.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO CIR



* Per Espresso e Sogefi la percentuale è calcolata al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Il patrimonio del gruppo include ulteriori immobilizzazioni principalmente in immobili, fondi di *private equity*, *non performing loans* e partecipazioni non strategiche, per un valore di circa € 131 milioni.



5 AREE DI ATTIVITÀ

7+MLN DI ASCOLTATORI GIORNALIERI RADIOFONICI

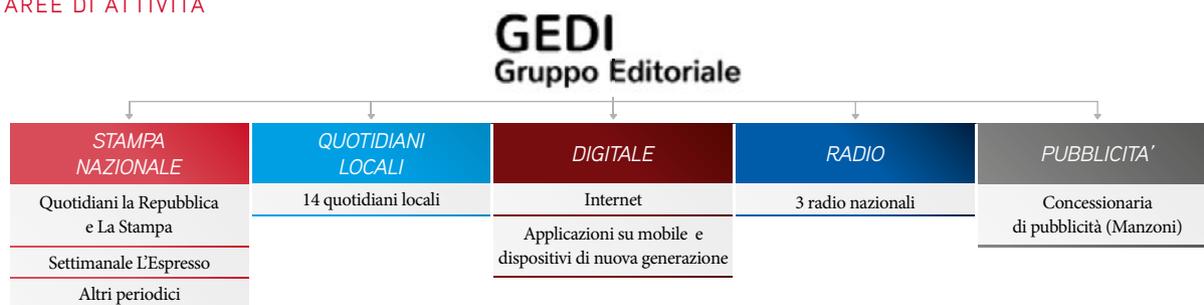
5,8MLN DI LETTORI GIORNALIERI DEI QUOTIDIANI

2,5MLN DI UTENTI UNICI DIGITALI GIORNALIERI

MEDIA

GEDI Gruppo Editoriale, già **Gruppo Editoriale l'Espresso**, società quotata in Borsa, diventerà a seguito del perfezionamento dell'integrazione con ITEDI il più importante editore di quotidiani in Italia nonché una delle principali società europee nell'informazione quotidiana e multimediale. Le attività di GEDI Gruppo Editoriale sono concentrate nelle aree della stampa quotidiana e periodica, della radiofonia, della raccolta pubblicitaria e di internet. GEDI è proprietario ed editore dei quotidiani *la Repubblica* e *La Stampa*, del settimanale *L'Espresso* e di 14 quotidiani locali (di cui un trisettimanale); è proprietario di tre radio nazionali, tra le quali Radio DeeJay (leader per ascolti tra le prime emittenti private in Italia). La divisione digitale della società si occupa di gestione e sviluppo delle attività sulle varie piattaforme. Attraverso la A. Manzoni & C. raccoglie la pubblicità per i mezzi del gruppo e per editori terzi. GEDI Gruppo Editoriale è impegnato a offrire informazione di qualità, cultura, opinioni e intrattenimento secondo principi di indipendenza, libertà e rispetto delle persone, qualificandosi come una branded content company in grado di diffondere i propri contenuti originali di qualità ai propri lettori ed ascoltatori dovunque essi si trovino e in qualunque momento della giornata, grazie ad una strategia multiplatforma.

AREE DI ATTIVITÀ



3 AREE DI ATTIVITÀ

77 STRUTTURE IN ITALIA

23 CENTRI AMBULATORIALI

1° OPERATORE IN ITALIA
NELLE RESIDENZE
PER ANZIANI



SANITÀ

KOS è uno dei principali operatori italiani nel settore socio-sanitario, con attività nelle RSA - residenze sanitarie assistenziali (Anni Azzurri), nei centri di riabilitazione (Santo Stefano e Redancia) e nelle cure oncologiche, diagnostica e gestioni ospedaliere (Medipass). Secondo lo studio settoriale condotto da Mediobanca, KOS risulta il quarto operatore sanitario italiano privato in termini di fatturato. La missione di KOS è offrire servizi sanitari e assistenziali di qualità con professionalità, spirito d'accoglienza e umanità. La società attualmente gestisce 77 strutture in dieci regioni del centro e nord Italia, per un totale di oltre 7.300 posti letto. Inoltre KOS ha intrapreso da alcuni anni un percorso di sviluppo internazionale attraverso iniziative nelle cure oncologiche in Regno Unito e India. Sempre in India, la società ha avviato nel 2016 la prima struttura di riabilitazione in collaborazione con un operatore sanitario locale. KOS è controllata da CIR, con una quota vicina al 60% del capitale, ed è partecipata da F2i Healthcare, fondo di cui sono azionisti F2i e altri investitori istituzionali come il fondo sovrano del Bahrein.

AREE DI ATTIVITÀ





- 3 AREE DI ATTIVITÀ
- 4 CONTINENTI
- 23 PAESI IN CUI OPERA
- 41 STABILIMENTI NEL MONDO

COMPONENTISTICA AUTO

Sogefi, quotata alla Borsa di Milano nel segmento STAR, è una società che opera nel settore della componentistica per autoveicoli con tre divisioni: filtrazione, sospensioni e aria e raffreddamento. Presente in quattro continenti e 23 paesi con 41 stabilimenti, Sogefi è partner dei più importanti costruttori mondiali di veicoli (vettura e *truck*) e opera sui mercati del primo equipaggiamento, del ricambio originale e del ricambio indipendente. In particolare Sogefi progetta, sviluppa e produce sistemi tecnologici per la gestione dell'aria e del raffreddamento dei motori a combustione interna ed elettrici; filtri per olio, benzina, gasolio, aria-motore e abitacolo; molle elicoidali per ammortizzatori, barre stabilizzatrici, barre di torsione, stabilinks, molle a balestra e gruppi tendi cingolo. La società è tra i leader di mercato in Europa, Nord e Sud America. Nata in Italia e progressivamente sviluppata in Europa e nel resto del mondo, anche attraverso acquisizioni, Sogefi è attualmente in forte espansione nei mercati extra-europei. A marzo del 2017 Sogefi ha annunciato l'avvio di un progetto per la realizzazione di una fabbrica in Marocco, che produrrà filtri motore a partire dal 2018.

AREE DI ATTIVITÀ



CONTESTO DI RIFERIMENTO E STRATEGIE

Il gruppo CIR ha l'obiettivo di creare valore per tutti i propri azionisti con una strategia di lungo periodo basata su quattro capisaldi:

- concentrare l'azione del management sulle tre partecipazioni industriali rilevanti (GEDI Gruppo Editoriale nei media, KOS nella sanità e Sogefi nella componentistica auto);
- rafforzare l'attività di coordinamento e controllo della holding;
- impiegare le risorse disponibili dando priorità a opportunità di crescita e rafforzamento nelle tre attività industriali del gruppo;
- razionalizzare gli investimenti *non-core*, con progressiva dismissione delle partecipazioni non significative.

Coerentemente con queste linee guida, nell'ultimo anno CIR ha guidato e favorito il progetto di fusione tra Espresso e ITEDI per creare GEDI Gruppo Editoriale, il più grande operatore italiano e uno dei principali in Europa nella stampa quotidiana e digitale, in grado di affrontare con maggiore forza i cambiamenti strutturali in atto nel settore editoriale. CIR, inoltre, ha incrementato la propria partecipazione in KOS nell'ambito del riassetto azionario perfezionato nell'agosto 2016. La società, infine, ha supportato il management di Sogefi nel percorso di *turnaround* finalizzato al miglioramento della redditività.

Le linee di sviluppo nei tre principali settori di attività del gruppo sono le seguenti:

Media

- puntare allo sviluppo, sia rafforzando l'attività tradizionale con costanti rivisitazioni dei propri prodotti editoriali sia cogliendo tutte le nuove opportunità che il mercato può offrire;
- ampliare l'offerta di contenuti dei propri brand sulle nuove piattaforme digitali;
- affermarsi nel mercato della pubblicità secondo le linee guida avviate dalla concessionaria interna;
- preservare la redditività in un contesto di crisi mondiale, che ha inciso negativamente sui fatturati, agendo sui costi e sulla riorganizzazione aziendale.

Sanità

- consolidare il ruolo di polo aggregatore nel settore socio-sanitario italiano con un orientamento al cliente, alla qualità del servizio e all'efficienza;
- crescere nelle RSA e nella riabilitazione nel centro e nel nord Italia sia in modo organico sia attraverso acquisizioni e l'apertura di nuove strutture;

- svilupparsi internazionalmente nelle cure oncologiche e nella riabilitazione.

Componentistica auto

- posizionarsi tra i migliori del settore in termini di soddisfazione del cliente, redditività, *cash flow* e sostenibilità;
- rafforzare la leadership in Europa e incrementare la crescita in Nord America e Asia;
- migliorare la competitività degli impianti industriali esistenti e nuovi;
- puntare sull'innovazione e sui nuovi prodotti che contribuiscano alla riduzione del peso e delle emissioni di CO₂ delle auto.



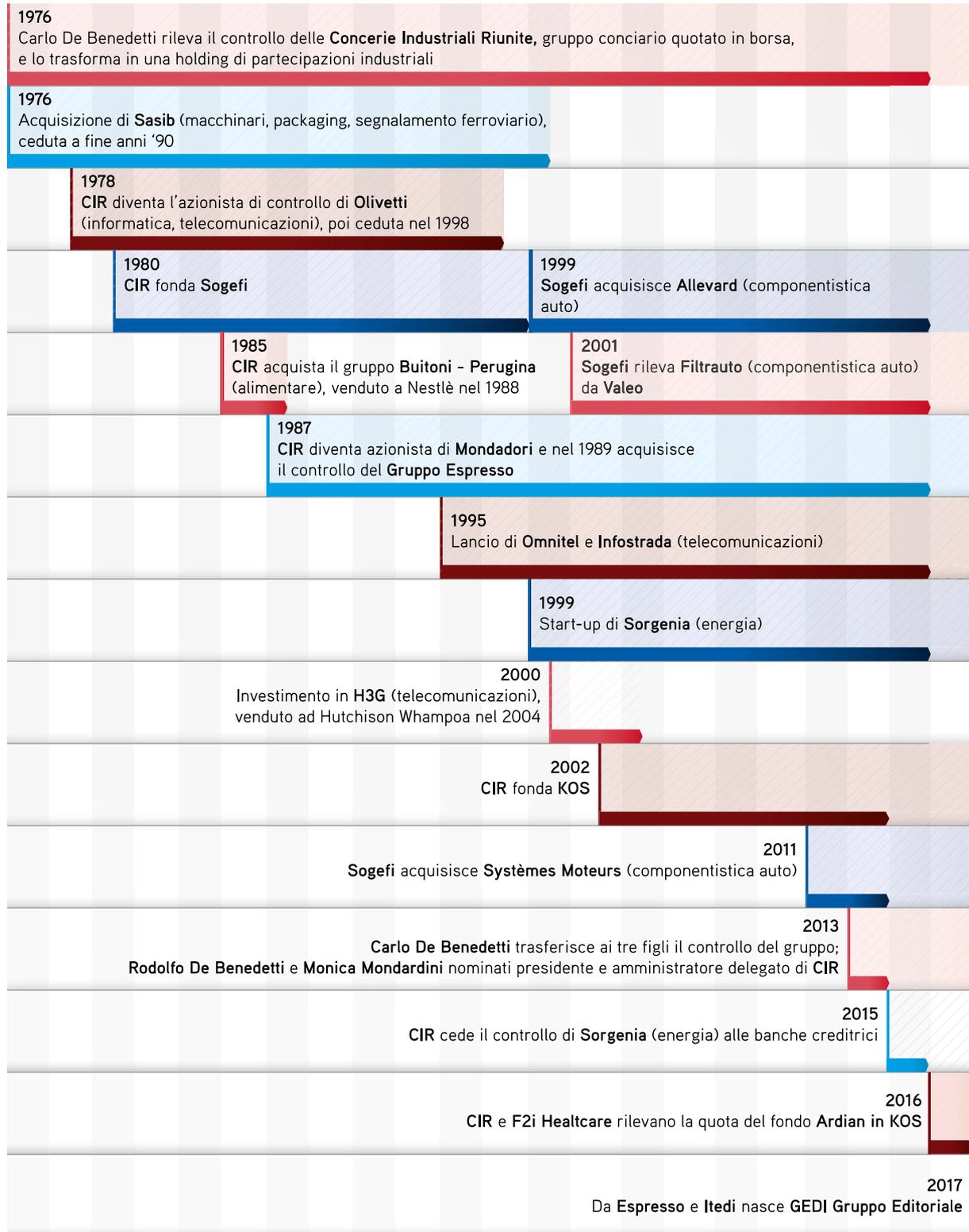
Un libro fotografico per i 40 anni di CIR distribuito a dipendenti e stakeholder del gruppo.

Nel 2016 CIR ha celebrato il 40° anniversario della fondazione del gruppo con un libro fotografico. L'obiettivo dell'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'agenzia ANSA, è stato quello di raccontare l'attualità della società attraverso le immagini delle sue attività: dalla vita negli uffici della holding in via Ciovassino

a Milano alla produzione nelle fabbriche di Sogefi in Italia, Francia e Brasile, dalle tecnologie riabilitative di KOS nelle Marche alle redazioni di GEDI a Roma e Milano. Il volume, intitolato 'Immagini e racconti di impresa', è stato distribuito a tutti i dipendenti di CIR, alle società del gruppo, agli azionisti che ne hanno fatto richiesta, a giornalisti, opinion maker e altri stakeholder.

STORIA DEL GRUPPO

1976 | 1978 | 1980 | 1982 | 1984 | 1986 | 1988 | 1990 | 1992 | 1994 | 1996 | 1998 | 2000 | 2002 | 2004 | 2006 | 2008 | 2010 | 2012 | 2014 | 2016
 1977 | 1979 | 1981 | 1983 | 1985 | 1987 | 1989 | 1991 | 1993 | 1995 | 1997 | 1999 | 2001 | 2003 | 2005 | 2007 | 2009 | 2011 | 2013 | 2015 | 2017



1.2 Etica e integrità

CIR intende mantenere e sviluppare un rapporto di fiducia con i propri stakeholder, ricercando il migliore bilanciamento degli interessi coinvolti nel rispetto di tutte le disposizioni di legge e dei principi di onestà, imparzialità, affidabilità, lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede.

CIR e le società controllate hanno predisposto un Codice Etico, la cui osservanza è imprescindibile per il corretto funzionamento, l'affidabilità, la reputazione e l'immagine del gruppo, che costituiscono i fondamenti per il successo e lo sviluppo attuale e futuro. I principi e le disposizioni del Codice sono vincolanti per gli amministratori, i dipendenti e tutti coloro che operano con il gruppo sulla base di un rapporto contrattuale.

I principi chiave sono i seguenti:

- il riconoscimento dell'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione di tutte le attività;
- il mantenimento e lo sviluppo del rapporto di fiducia reciproco con gli stakeholder della società;
- il rispetto delle regole aziendali e delle norme stabilite nel Codice da parte di tutti i dipendenti e di tutti coloro che cooperano all'esercizio delle imprese del gruppo.

Il gruppo ha assunto formalmente l'impegno di promuovere la conoscenza dei contenuti del Codice Etico e delle procedure aziendali di competenza presso tutti i dipendenti ai quali, all'atto dell'assunzione, sono forniti il Codice e un'informativa sulle parti di interesse specifico del Modello Organizzativo. Analoga attività di informazione è svolta verso collaboratori, fornitori e clienti ad ogni titolo.

Il gruppo, inoltre, promuove il rispetto dell'integrità fisica e culturale della persona, garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e non tollerando richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire contro la legge ed il Codice Etico o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno. Inoltre, il gruppo sostiene e rispetta i diritti della persona in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU.

Il Codice Etico di CIR è scaricabile al seguente indirizzo: http://www.cirgroup.it/uploads/tx_cir/2006CIR.pdf

La gestione dell'anticorruzione nel gruppo CIR.

Il gruppo CIR attribuisce grande importanza alla prevenzione e alla lotta alla corruzione attiva e passiva. A conferma di tal impegno, si segnala che nel corso del 2016, oltre 50 persone di CIR e KOS

hanno ricevuto formazione in materia. Anche GEDI e Sogefi contribuiscono alla lotta alla corruzione, anche attraverso la periodica erogazione di formazione in tale ambito.

COMPLIANCE A LEGGI E REGOLAMENTI

CIR S.p.A., al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, si è dotata di un “Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo” in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Il Modello è periodicamente sottoposto a verifica di adeguatezza e, laddove necessario, aggiornato allo scopo di garantirne la continua rispondenza alle intervenute novità normative e della struttura organizzativa. Durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2016, il Modello è stato aggiornato con l’integrazione del catalogo dei reati presupposti, contenuti nella Parte Generale, in base alle più recenti introduzioni normative.

Il Modello si compone di una “Parte Generale” e di undici “Parti Speciali”, relative al Codice Etico, all’articolazione dei poteri e al sistema delle deleghe vigente in CIR, al sistema sanzionatorio, nonché alle diverse tipologie di reato previste dal Decreto, che comportano i protocolli di controllo idonei a monitorare e prevenire la commissione dei reati.

CIR ha provveduto a nominare l’Organismo di Vigilanza, composto da due membri esterni e dal Direttore Internal Auditing della società, che ha il compito di sorvegliare sull’efficacia, il funzionamento, l’osservanza e il costante aggiornamento del Modello.

Anche le società del gruppo si sono dotate di un proprio Modello Organizzativo, attraverso il quale forniscono chiare regole di condotta, schemi di controllo e misure per salvaguardare la salute e la sicurezza sul lavoro ai propri dipendenti, in un’ottica di sempre maggiore trasparenza nella conduzione delle proprie attività.

Politiche e finanziamenti pubblici.

Il gruppo CIR, nell’ambito delle proprie attività, non percepisce contributi di settore e non riceve finanziamenti pubblici a livello nazionale o europeo.

Nel settore sanitario, la controllata KOS, a fronte delle prestazioni erogate ai pazienti nelle proprie strutture convenzionate, viene remunerata dal Servizio Sanitario Nazionale attraverso i servizi sanitari regionali.

CODICI, PRINCIPI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

La capogruppo **CIR S.p.A.** si è dotata di un proprio Codice di Autodisciplina che contiene la descrizione dei principali compiti e funzioni degli organi sociali e dell’assetto di controllo interno e gestione dei rischi. La rappresentazione di tali compiti e funzioni è effettuata in un unico documento nel quale è possibile reperire, oltre ai contenuti, riferimenti specifici al quadro delle regole applicabili: le disposizioni di legge e di regolamento, le norme statutarie e i principi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana a cui CIR aderisce.

CIR fa parte di diverse associazioni di categoria e considera la partecipazione alle stesse un importante momento di confronto, dialogo e collaborazione da cui trarre giovamento e restituire benefici a tutti gli stakeholder. Tra le Associazioni a cui CIR aderisce si ricordano: Assonime (*Associazione fra le società italiane per azioni*), European Issuers (che rappresenta gli interessi delle società quotate in Europa) e ERT (*European Round Table of Industrialists*).

Considerate le differenti aree di attività delle società del gruppo CIR, ciascuna di esse opera in conformità con codici e principi specifici del proprio settore di riferimento e ha aderito a varie associazioni di categoria.

GEDI agisce in un contesto fortemente regolamentato, con un quadro normativo in continua evoluzione. La società opera in conformità alle leggi in materia di disposizioni sulla stampa, di disciplina per le imprese editrici e provvidenze per l'editoria, di istituzione dell'Ordine dei giornalisti e di parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica.

Oltre alle suddette prescrizioni normative, le attività di GEDI sono svolte in conformità ad altri criteri di riferimento – quali i Codici Etici sottoscritti dall'Ordine dei giornalisti – che sono espressione di ideali utili a bilanciare la libertà di stampa e il diritto di cronaca con i diritti fondamentali delle singole persone e della collettività. Di particolare importanza risulta il Codice dei diritti e dei doveri dei giornalisti del quotidiano *la Repubblica* (altrimenti definito “Carta”), che viene allegato, a partire dal 1990, insieme al Codice Etico, alla lettera di assunzione di ogni giornalista del quotidiano. GEDI è inoltre socio della FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali), i cui obiettivi sono la libertà di informazione, l'economicità delle aziende editrici, lo sviluppo della diffusione dei mezzi di comunicazione come strumenti di informazione e veicoli di pubblicità, la difesa dei diritti e gli interessi morali e materiali degli associati.

L'etica e l'informazione: Codici e Carte di GEDI.

Al fine di mantenere intatta la veridicità e l'indipendenza dell'informazione, GEDI si attiene e fa riferimento ai Codici Etici sottoscritti dall'Ordine dei giornalisti:

- il Codice deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in Italia in materia di privacy;
- la Carta di Treviso sulla tutela dei minori (adottata dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti con le osservazioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali);
- la Carta dei Doveri del Giornalista che tratta argomenti quali la responsabilità, la rettifica e la replica, la presunzione d'innocenza nelle inchieste penali e nel corso di processi, le fonti, l'informazione e la pubblicità, l'incompatibilità, i minori e soggetti deboli;
- la Carta Informazione e Sondaggi, dove sono prescritti i modi e le tecniche di presentazione dei sondaggi d'opinione.

Nel campo della sanità, **KOS** considera l'associazionismo un importante strumento di incontro, confronto e scambio tra strutture a livello nazionale e internazionale. In particolare, la società è membro del Consiglio del Gruppo Sanità e *life sciences* di Assolombarda e delle principali associazioni di categoria del settore socio-sanitario, partecipando attivamente a tavoli di lavoro e approfondimento da queste organizzati. Inoltre Anni Azzurri, controllata di KOS che opera nell'assistenza residenziale e sanitaria agli anziani, è tra i fondatori dell'associazione AGEspi (Associazione Gestori Servizi sociosanitari e cure Post Intensive).

Anche **Sogefi** riconosce l'importanza strategica dell'associazionismo e aderisce a diverse rappresentanze di categoria. La società aderisce ad ANFIA (*Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica*) e CLEPA (*European Association of Automotive Suppliers*) e ad Unione Industriale Torino e Unione Industriale Brescia. Grazie alla forte presenza internazionale della società, si segnalano anche l'appar-

tenenza di Sogefi US alla SAE (*Society of Automotive Engineers*) e di Sogefi France alla FIEV (*Fédération des Industries des Equipements pour Vehicules*). In Germania la società aderisce a VDI (*Verein Deutscher Ingenieure*), in India ad ACMA (*Automotive Component Manufacturers Association of India*) e CII (*Confederation of Indian Industry*) e in Brasile a SINDIPEÇAS (*Sindicato das Industrias de Autopeças*) e ABRAFILTROS (*Associação Brasileira de Filtros*).

1.3 Governance e Risk management

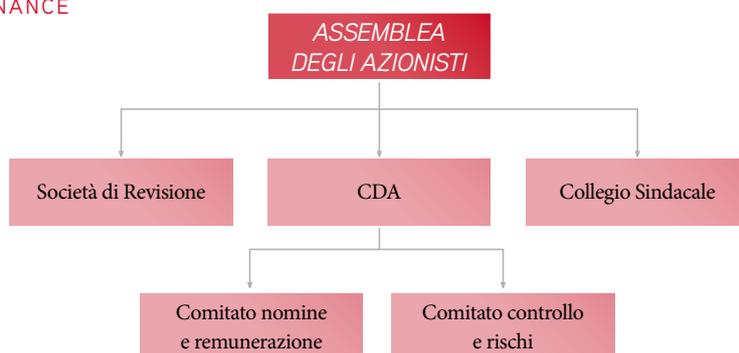
“Le società del gruppo creano le condizioni affinché la partecipazione degli azionisti alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, promuove la completezza di informazioni e tutela il loro interesse”

(dal Codice Etico del Gruppo)

Il sistema di governo societario di CIR permette di conseguire gli obiettivi strategici assicurando efficacia, efficienza e correttezza nei confronti di tutti gli stakeholder. Tale sistema si basa sui principi e sui criteri espressi dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana a partire dal 1999 con i successivi aggiornamenti. In applicazione del Codice di Autodisciplina sono state istituite le figure dell'Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, del *lead independent director* e dei comitati di supporto al Consiglio di Amministrazione.

Gli organi collegiali che formano il sistema di governance di **CIR S.p.A.** sono: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Comitati interni e l'Assemblea degli Azionisti.

CORPORATE GOVERNANCE



Allo scopo di assicurare la trasparenza e la composizione equilibrata del Consiglio e garantire il raggiungimento degli obiettivi di efficienza delle operazioni del gruppo, di affidabilità delle informazioni finanziarie, di conformità con le leggi e i regolamenti e di salvaguardia degli asset aziendali, CIR S.p.A. si è dotata di due comitati interni:

- Il Comitato nomine e remunerazione;
- Il Comitato controllo e rischi.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea il 30 giugno 2014 – con durata in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016. Al termine dell'esercizio di riferimento del presente Bilancio di Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione risultava composto da tredici componenti, otto dei quali indipendenti. Il 28 aprile 2017 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2017-2019. L'Assemblea degli Azionisti ha determinato in undici il numero dei consiglieri rispetto ai tredici del Consiglio uscente. Sono stati nominati Rodolfo De Benedetti, Monica Mondardini, Edoardo De Benedetti, Marco De Benedetti, Franco Debenedetti, Maristella Botticini, Silvia Giannini, Maria Patrizia Grieco, Philippe Bertherat, Claudio Recchi, Guido Tabellini.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CIR S.P.A. AL 31.12.2016				
Nome	Carica	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente *
Rodolfo De Benedetti	Presidente	●		
Monica Mondardini	Amministratore Delegato	●		
Maristella Botticini	Consigliere		●	●
Giampio Bracchi	Consigliere		●	●
Franco Debenedetti	Consigliere		●	
Edoardo De Benedetti	Consigliere		●	
Marco De Benedetti	Consigliere		●	
Silvia Giannini	Consigliere		●	●
Franco Girard **	Consigliere		●	●
Stefano Micossi	Consigliere		●	●
Michael Pistauer	Consigliere		●	●
Claudio Recchi	Consigliere		●	●
Guido Tabellini	Consigliere		●	●

* *Indipendenza Codice di Autodisciplina e indipendenza TUF*

** *Deceduto nel gennaio 2017*

Gli Amministratori indipendenti costituiscono, pertanto, la maggioranza del Consiglio e sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari, contribuendo alla formazione di decisioni equilibrate, in particolar modo nel caso sussistano potenziali conflitti di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione di CIR è composto da membri con percorsi professionali diversificati (accademici, imprenditoriali, manageriali). Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, si caratterizza da anni per la sua intensa attività. Le riunioni consiliari ordinarie annuali, infatti, sono più delle quattro relative all'esame dei risultati trimestrali.

Ad eccezione di un consigliere, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre

2016 erano di età superiore ai 50 anni. Per quanto riguarda la presenza femminile (le cosiddette “quote rosa”), CIR ha anticipato l’entrata in vigore della legge n. 120 nominando già nel 2011 tre consiglieri donna su un totale di 12 componenti.

CIR svolge attività di *induction* dei propri consiglieri sulle attività del gruppo attraverso il coinvolgimento degli amministratori delegati delle società controllate in occasione dei Consigli di Amministrazione. Sempre in materia di *induction* in relazione al quadro normativo di riferimento, sono state organizzate anche nel 2016 specifiche sessioni informative per i consiglieri e i sindaci delle società, con il supporto di consulenti esterni.

Il fondatore di CIR, Carlo De Benedetti, è oggi presidente onorario della società.

Infine, si segnala che il Consiglio di Amministrazione di CIR, sulla base dell’attività istruttoria svolta dal Comitato nomine e remunerazione, ha approvato il piano per la successione degli Amministratori esecutivi. Quest’ultimo prevede una chiara definizione di obiettivi, strumenti e tempistica del processo, il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione nonché una chiara ripartizione delle competenze, a partire da quella istruttoria. Secondo uno studio di Assonime pubblicato anche sui media nel corso del 2016, CIR e le società quotate del gruppo sono tra le poche (29) aziende italiane presenti in Borsa ad avere adottato tale piano di successione.

SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Il gruppo CIR, dal 2012, ha fatto proprie le previsioni introdotte in materia di gestione dei rischi dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana. Il Consiglio di Amministrazione di CIR S.p.A. ha rafforzato il proprio modello di governance, definendo un sistema di controllo interno

AREE DI RISCHIO DEL GRUPPO CIR



e di gestione dei rischi che individua un insieme di regole in grado di consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, coerente con gli obiettivi prefissati e con l'interesse di tutti gli stakeholder.

Il modello individuato dal gruppo è basato sull'approccio ERM (*Enterprise Risk Management*), sviluppato in linea con le *best practice* internazionali, con l'obiettivo di consentire un'analisi e una valutazione consapevole degli elementi di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e altresì di individuare gli strumenti idonei a prevenire, gestire e mitigare i rischi più rilevanti, che si suddividono in quattro categorie.

Il gruppo CIR è, di fatto, esposto ai rischi che possono caratterizzare le società che lo compongono e che sono presentati di seguito.

I principali fattori di rischio per **GEDI** sono classificati in tre categorie: rischi connessi alle condizioni generali dell'economia, rischi operativi di gestione (rischio di prezzo della carta, rischi di credito, rischi legali, di compliance e di regolamentazione del settore) e rischi finanziari.

Nel corso del 2013 la società ha coinvolto le proprie strutture organizzative al fine di analizzare, valutare e mappare i rischi, compatibilmente agli obiettivi strategici dell'organizzazione. Tale attività di monitoraggio ha consentito di predisporre e rendere pienamente operativo un sistema strutturato di Risk Management, che è sottoposto a verifica e aggiornamento con cadenza annuale.

Per **KOS** la prevenzione e la gestione del rischio non rappresentano solo un obbligo normativo, ma anche un indice della qualità nell'approccio alla propria attività, a garanzia dei pazienti e dei collaboratori e nell'interesse dell'azienda. Per questo, dal 2012, ha adottato un modello di *Enterprise Risk Management* che ha consentito la definizione del catalogo dei rischi che potrebbero avere impatto sulla strategia e sugli obiettivi della società. I rischi del catalogo sono puntualmente misurati e valutati con il management e si integrano con il sistema di controllo interno.

Anche **Sogefi** si è dotata di un proprio modello di *Enterprise Risk Management* a livello globale. Sviluppato a partire da modelli e *best practice* universalmente riconosciuti, il modello ERM di Sogefi è elaborato in modo sinergico da tutti i manager della società e consente di individuare in modo strutturato i rischi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e mettere in atto azioni in grado di anticipare, mitigare e gestire i rischi.

I rischi di Sogefi legati alla sostenibilità.

Sogefi ha individuato una serie di potenziali rischi legati alla sostenibilità, che appartengono alle seguenti aree: etica e deontologia, immagine e reputazione, salute, sicurezza e ambiente.

Uno dei principi fondamentali delle attività di Sogefi è il rispetto della legge e dei principi etici relativi allo svolgimento delle proprie attività. Inoltre, la società adotta misure sempre maggiori per prevenire e limitare l'impatto dei rischi legati al settore auto sulla

reputazione della società.

Considerata la tipologia delle attività di Sogefi, i rischi legati alla salute e alla sicurezza dei lavoratori risultano particolarmente rilevanti.

I rischi di tipo ambientale sono invece legati al possibile inquinamento derivante, ad esempio, da emissioni non controllate, da un errato smaltimento dei rifiuti, da sversamenti di sostanze pericolose o dal mancato rispetto di leggi e di regolamenti in ambito ambientale.

Al fine di proseguire nel percorso continuo di presidio del rischio, a fine esercizio CIR ha avviato un processo di analisi della propria matrice ERM avendo a riferimento i rischi di sostenibilità evidenziati dalla *best practice*. Tale attività ha portato ad identificare elementi di sostenibilità specifici che sono stati integrati nella matrice, consentendo una più completa visione dei rischi già individuati e di conseguenza una migliore valutazione e definizione delle azioni mitiganti.

1.4 Sostenibilità per il gruppo CIR

Il gruppo CIR ha proseguito anche nel 2016 il proprio percorso di sostenibilità, con l'obiettivo di controllare e migliorare gli impatti – ambientali, sociali ed economici – che le diverse attività generano sul territorio e sulla comunità.

Nella loro eterogeneità, le società del gruppo **CIR** sono accomunate dalla volontà di creare valore per tutti gli stakeholder e attribuiscono grande importanza all'equilibrio economico, offrendo allo stesso tempo prodotti e servizi di qualità con scelte gestionali attente alla sostenibilità sociale e ambientale.

A partire dal 2014, **GEDI** ha intrapreso un percorso di rendicontazione sociale, attraverso il quale intende rendere partecipi i propri stakeholder, in modo trasparente, dell'impegno profuso a favore dell'informazione al cittadino-lettore, del ruolo sociale e della partecipazione con il territorio, dell'attenzione verso le risorse umane e degli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività.

Consapevole del proprio ruolo sociale, **KOS** considera la responsabilità, l'orientamento al cliente, la professionalità, il rispetto, la trasparenza, lo spirito di appartenenza, la coerenza e il rispetto della diversità quali valori fondanti del proprio operato. Sulla base di ciò, la società è impegnata in un percorso di responsabilità sociale che consenta di adottare modalità innovative di erogazione dei servizi sempre più finalizzate alla centralità della persona.

Sogefi ha focalizzato il proprio approccio alla sostenibilità sulla riduzione degli impatti ambientali, prevenendo l'inquinamento e l'utilizzo di materiali pericolosi, ottimizzando il consumo di energia e risorse, favorendo il riutilizzo e il riciclo dei materiali e limitando la produzione di rifiuti, emissioni e dispersioni, e sul rispetto dei diritti umani.

GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO

Per il perseguimento degli obiettivi aziendali, risulta fondamentale sviluppare forme di dialogo e di interazione costante con gli stakeholder interni ed esterni, al fine di comprenderne le esigenze, gli interessi e le aspettative di varia natura. Essere in grado di anticipare i cambiamenti e identificare le tendenze emergenti attraverso il dialogo con gli stakeholder consente a CIR di generare valore aggiunto condiviso e costante nel lungo periodo.

A tale scopo, il gruppo considera, nella definizione della propria strategia, delle politiche e dei comportamenti quotidiani, gli interessi dei propri stakeholder, con i quali si impegna ad instaurare relazioni di fiducia fondate sui principi della trasparenza, dell'apertura e dell'ascolto.

Partendo dalle caratteristiche del gruppo e delle proprie attività, CIR ha realizzato una mappatura dettagliata dei propri stakeholder, identificandone il grado di influenza/dipendenza e analizzando la rilevanza da loro attribuita ai temi di sostenibilità specifici per il proprio settore e contesto di riferimento. Di seguito è riportata la mappa con le 10 tipologie di stakeholder identificate.



La mappa si declina in modo differente a seconda delle singole società. In particolare, lo stakeholder *Media e Opinion leader* risulta di maggior rilevanza per GEDI, mentre i clienti sono di fondamentale importanza per KOS. Sogefi, infine, considera rilevanti tutti gli stakeholder riportati nella mappa.

L'approccio utilizzato dal gruppo per comunicare con gli stakeholder ha avuto, nel tempo, una continua evoluzione, articolandosi in iniziative di varia natura volte a impiegare al meglio i molteplici canali a disposizione.

Per quanto riguarda **CIR**, sono numerose le attività svolte dalla Direzione Comunicazione di gruppo, cui compete la gestione dei rapporti tra l'azienda e gli organi di informazione/opinion leader in materia di comunicazione corporate: si segnalano nel corso del 2016 la diramazione, attraverso Borsa italiana, di oltre 70 comunicati stampa, la presenza all'Assemblea annuale degli azionisti

delle principali agenzie di informazione e le interviste del CEO a Bloomberg e alla rivista britannica Campden FB specializzata nei *family business* europei. Inoltre, in linea con la crescente digitalizzazione dei contenuti, nel corso del 2016 il gruppo ha diffuso informazioni agli stakeholder anche attraverso il sito internet, i social network (in particolare LinkedIn e Twitter) e una newsletter. Nel 2016, inoltre, è stato realizzato un libro fotografico sui 40 anni di CIR in modo da offrire agli stakeholder la possibilità di conoscere meglio le attività del gruppo.

La funzione Investor Relations gestisce il flusso delle informazioni dirette ai soci, agli analisti finanziari e agli investitori istituzionali, nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione di informazioni e documenti. Nel corso del 2016 è stata organizzata una conference call con analisti e investitori per illustrare risultati e strategie. Il management, inoltre, ha effettuato 4 road show per la comunità finanziaria e 35 incontri *one-to-one*.

Particolarmente importante per il gruppo è anche il dialogo con i territori nei quali opera: nei settori dei media e della sanità, per esempio, sono numerose le iniziative di divulgazione, orientamento, informazione e intrattenimento organizzate per le comunità locali.

Ciascuna delle società del gruppo ha realizzato specifiche attività di *stakeholder engagement*, relazionandosi con le categorie di portatori di interesse più significativi per il proprio business.

Nel campo dei media, **GEDI** si impegna quotidianamente nell'instaurare relazioni di fiducia con i propri stakeholder, fondate sui principi di trasparenza, apertura e ascolto. Un esempio di attività articolata e costante di *stakeholder engagement* è la gestione dei rapporti con gli organi di informazione, con gli *Opinion leader* e con gli utenti finali.

KOS opera primariamente nel rispetto del territorio, in tutte le sue declinazioni: la collaborazione con le associazioni, le relazioni con i soggetti istituzionali e la Pubblica Amministrazione, i rapporti con i fornitori, il coinvolgimento della comunità e i progetti avviati in collaborazione con le università e le società scientifiche sono parte integrante dell'attività della società, in un'ottica di diffusione delle conoscenze e delle buone prassi in materia di cura dei pazienti.

Sogefi ritiene che il dialogo e l'interazione con gli stakeholder rappresentino strumenti fondamentali per elaborare risposte efficaci in grado di soddisfare esigenze, interessi e aspettative e creare valore nel lungo termine. La società considera fondamentali i rapporti con i fornitori e, per rafforzare il legame con il territorio, privilegia quelli locali, contribuendo al loro sviluppo. Sono inoltre in corso iniziative per diffondere i principi della sostenibilità lungo l'intera catena di fornitura della società. Sogefi, infine, si impegna a rispettare il diritto alla salute e al benessere delle comunità, anche attraverso l'implementazione di soluzioni innovative che riducano le emissioni di CO₂ e gli impatti ambientali.

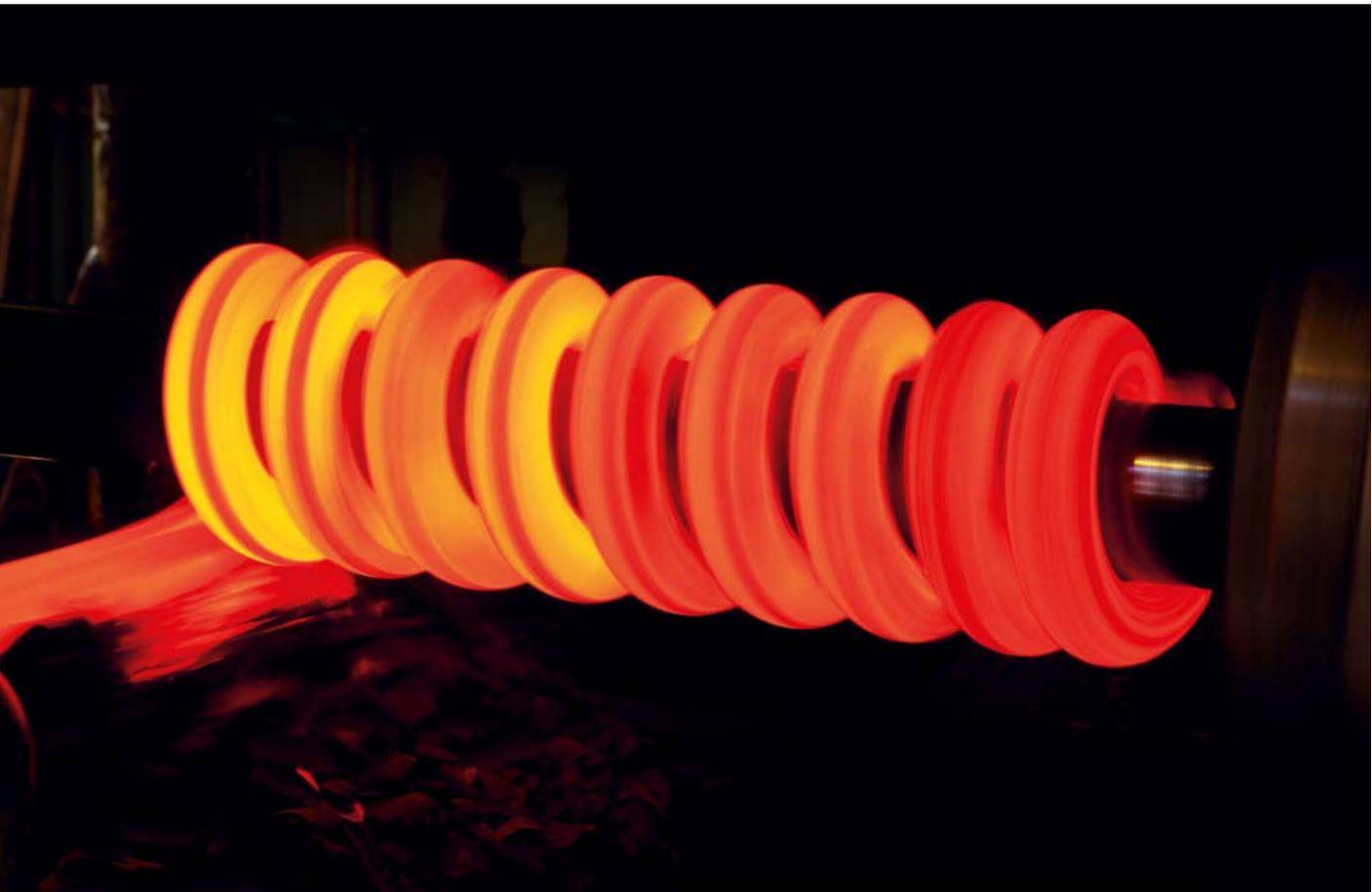
ANALISI DI MATERIALITÀ

Al fine di individuare gli aspetti economici, sociali e ambientali rilevanti per il gruppo e i suoi stakeholder e stimolare la riflessione sull'approccio del gruppo alla sostenibilità, nel corso del 2015 CIR ha eseguito un'analisi di materialità, che si è tradotta nella definizione degli aspetti da rendicontare all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

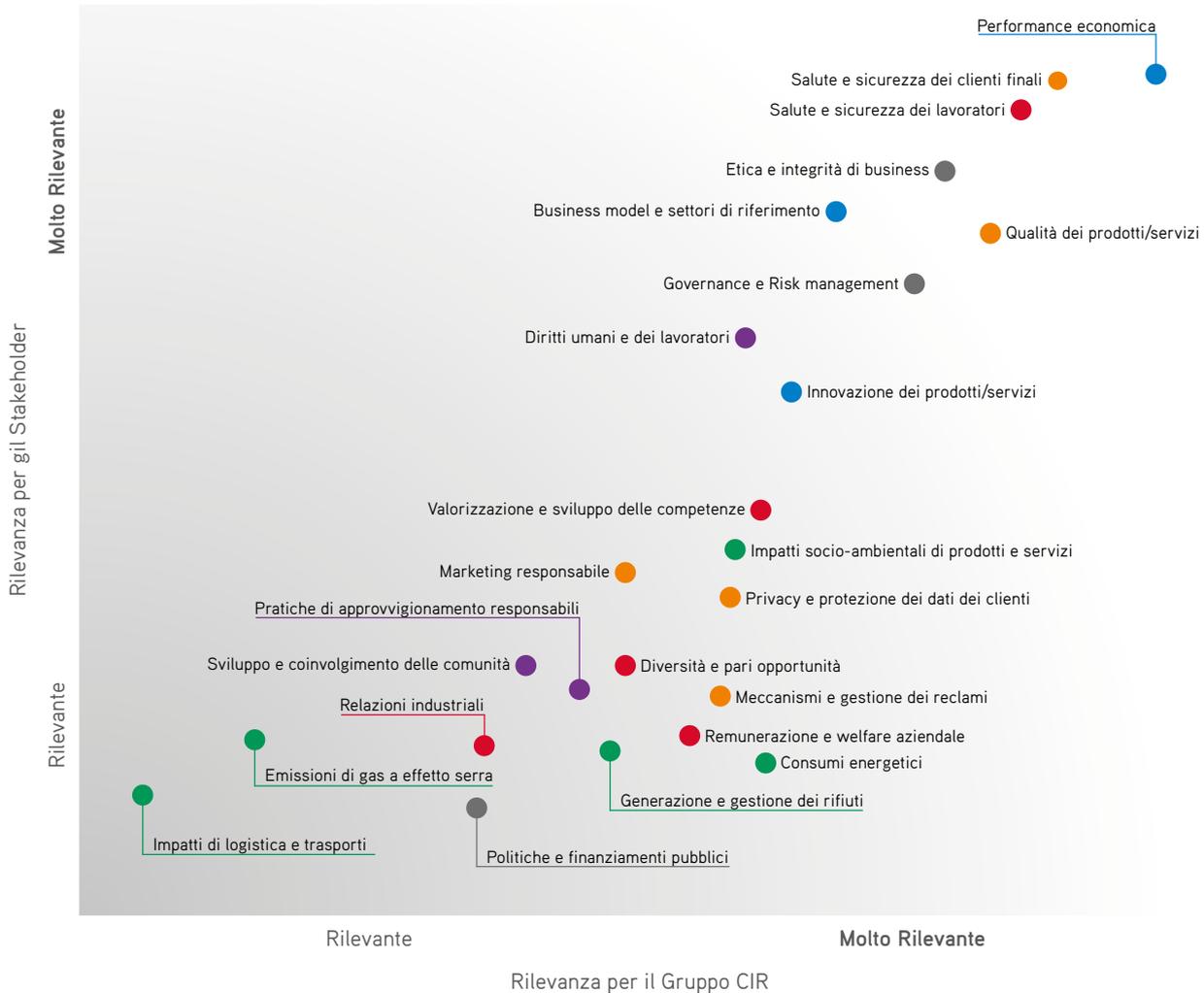
L'analisi è stata condotta attraverso la compilazione di specifici questionari che hanno coinvolto, tra gli altri, il management delle società del gruppo, al quale è stato richiesto di attribuire una valutazione ad un elenco di tematiche, con specificità legate ai diversi settori e contesti di riferimento.

A seguito dell'analisi dei risultati ottenuti per ciascuna delle società del gruppo, sotto il coordinamento della capogruppo sono state selezionate le tematiche rilevanti per il gruppo CIR e per i suoi stakeholder, le quali, pur rispettando gli aspetti peculiari delle diverse società, forniscono una visione di insieme degli impatti economici, sociali e ambientali attribuibili alle attività del gruppo.

Il processo è stato condotto secondo le indicazioni delle Linee Guida del *Global Reporting Initiative* GRI G4 e si è concluso con l'identificazione di 24 tematiche, che sono riflesse nella matrice di materialità del gruppo CIR.



MATRICE DI MATERIALITÀ DEL GRUPPO CIR



- Governance e compliance
- Responsabilità sociale
- Responsabilità verso i clienti finali
- Responsabilità ambientale
- Responsabilità economica
- Responsabilità verso le Risorse Umane

Le tematiche selezionate rappresentano gli aspetti che sono ritenuti materiali, ossia che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

La sintesi tra l'approccio strategico di business e la prospettiva degli stakeholder rappresenta un importante strumento per definire e sviluppare le priorità in materia di sostenibilità del gruppo CIR e continuare a generare valore condiviso nel breve, medio e lungo termine.

Responsabilità economica



€ 2,6 MLD / RICAVI



€ 33,8 MLN / RISULTATO NETTO



€ 2.564,9 MLN / VALORE ECONOMICO GLOBALE NETTO



€ 712,4 MLN / VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AL PERSONALE

2

Il gruppo CIR ha chiuso il 2016 con un utile netto di € 33,8 milioni, a fronte di un utile di € 42 milioni nell'esercizio precedente, che includeva € 11 milioni di utili non ricorrenti. I ricavi del gruppo, pari a € 2.620,7 milioni, sono aumentati del 3% rispetto al 2015.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a € 259,6 milioni, in crescita del 19% rispetto a € 218,2 milioni del 2015.

L'indebitamento finanziario netto ammontava a € 143,6 milioni al 31 dicembre 2016, rispetto a € 121,7 milioni di fine 2015.

Il patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 2016 ammontava a € 1.052,3 milioni, in lieve riduzione rispetto a € 1.103 milioni al 31 dicembre 2015.

RISULTATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO CIR			
(in milioni di euro)	2014	2015	2016
Ricavi	2.392,6	2.544,4	2.620,7
Margine operativo lordo	196,8	218,2	259,6
Risultato netto	(23,4)	42,0	33,8
Indebitamento finanziario netto (31/12)	112,8	121,7	143,6
Patrimonio netto (31/12)	1.104,5	1.103	1.052,3

Anche nel 2016, **Espresso** nel panorama dell'editoria italiana, ha continuato a registrare una performance nettamente migliore rispetto ai principali concorrenti.

Nel settore della sanità, **KOS** ha proseguito il proprio piano di sviluppo, registrando un incremento significativo dei risultati grazie alla crescita organica e a nuove acquisizioni. La società, oltre che per la performance economica, si è caratterizzata per l'alta qualità del servizio offerto e per l'attenzione alle esigenze della persona.

FATTURATO PER SETTORE						
<i>(in milioni di euro)</i>	2014	%	2015	%	2016	%
MEDIA						
Gruppo Editoriale L'Espresso	643,5	26,9	605,1	23,8	585,5	22,3
COMPONENTISTICA PER AUTOVEICOLI						
Sogefi	1.349,4	56,4	1.499,1	58,9	1.574,1	60,1
SANITÀ						
KOS	392,4	16,4	439,2	17,3	461,1	17,6
ALTRI SETTORI	7,3	0,3	1,0	--	--	--
TOTALE FATTURATO CONSOLIDATO	2.392,6	100,0	2.544,4	100,0	2.620,7	100,0
di cui: ITALIA	1.117,0	46,7	1.137,8	44,7	1.136,9	43,4
ESTERO	1.275,6	53,3	1.406,6	55,3	1.483,8	56,6

Nel settore della componentistica auto, **Sogefi** ha conseguito un aumento del fatturato del 5%, grazie al significativo sviluppo in Nord America e Asia, e una decisa crescita del margine operativo lordo e dell'utile netto. La società ha inoltre registrato progressi significativi in termini di qualità e produttività.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il prospetto del Valore Economico è una riclassificazione del Conto Economico Consolidato e rappresenta la ricchezza prodotta e ridistribuita dal gruppo CIR. In particolare, tale prospetto presenta l'andamento economico della gestione e la ricchezza distribuita ai soggetti considerati portatori di interesse per il gruppo, ossia la capacità dell'organizzazione di creare valore per i propri stakeholder. Per determinare la formazione del Valore Economico, il gruppo CIR si ispira alla metodologia predisposta dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS).

I ricavi dalle vendite sono rappresentati dai ricavi da prodotti commercializzati dal gruppo nei settori di attività in cui esso opera: media, sanità, componentistica auto (e altri).

I proventi/oneri da attività finanziaria sono i proventi/oneri derivanti dai dividendi e su titoli e derivati, gli interessi attivi su c/c bancari e depositi a breve, utile su cambi, etc.

Altri proventi/oneri sono composti dai proventi operativi derivanti dai contributi, dalle plusvalenze della cessione di cespiti, dalle sopravvenienze attive e dai proventi da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

I tre elementi sopra descritti compongono il Valore Economico globale lordo, che nel 2016 è stato pari a € 2.694,1 milioni. Questo valore, ridotto per il valore degli ammortamenti e svalutazioni, costituisce il Valore Economico globale netto, che nel 2016 si è attestato a € 2.564,9 milioni, in aumento di circa il 2% rispetto al 2015.

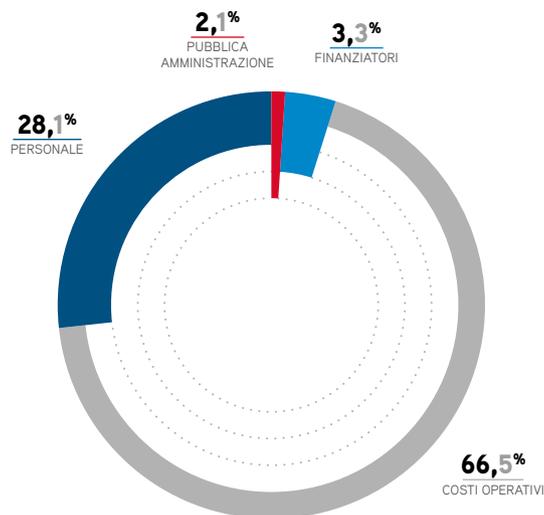
La distribuzione del Valore Economico è così ripartita:

- i costi operativi nel 2016 sono stati pari a € 1.681,7 milioni (+ 1,7% rispetto al 2015), di cui poco più della metà sono rappresentati dai costi per l'acquisto di beni;

- la distribuzione del Valore Economico al personale nel 2016 è stata pari a € 712,4 milioni, in aumento dello 0,6% rispetto al 2015, ed è rappresentata in larga parte dai salari e dagli stipendi dei dipendenti del gruppo CIR;
- la distribuzione del Valore Economico ai finanziatori nel 2016 è ammontata a € 84,1 milioni;
- la remunerazione della Pubblica Amministrazione, sotto forma di imposte, nel 2016 è stata pari a € 52,9 milioni.

PROSPETTO DEL VALORE ECONOMICO DEL GRUPPO CIR			
<i>(in milioni di euro)</i>	2014	2015	2016
Ricavi netti dalle vendite	2.389,8	2.543,9	2.626,2
Proventi/oneri da attività finanziaria	56,1	63,4	39,2
Altri proventi/oneri	20,5	42,0	28,7
VALORE ECONOMICO GLOBALE LORDO	2.466,4	2.649,3	2.694,1
Ammortamenti e svalutazioni	116,2	138,2	129,2
VALORE ECONOMICO GLOBALE NETTO	2.350,2	2.511,1	2.564,9
Costi operativi	1.554,7	1.653,2	1.681,7
Personale	680,6	708,5	712,4
Finanziatori	109,8	86,5	84,1
Pubblica Amministrazione	28,6	20,9	52,9
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	2.373,7	2.469,1	2.531,1
Utile (perdita) di gruppo	(23,4)	42,0	33,8
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO DAL GRUPPO	(23,4)	42,0	33,8

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO



Responsabilità verso i clienti

“Il comportamento nei confronti della clientela è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell’ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità”.

(DAL CODICE ETICO DEL GRUPPO)

3

Le società del gruppo CIR si impegnano da sempre a garantire ai propri clienti la migliore offerta di prodotti e servizi, in ottemperanza a tutte le regolamentazioni e ai requisiti di qualità specifici del settore nel quale operano.

3.1 Qualità dei prodotti e dei servizi

Per assicurare l'elevata qualità di tutti i prodotti, **GEDI** si impegna a garantire la pluralità dei contenuti e la libertà di espressione. Allo stesso tempo, garantisce il rispetto delle norme e tutela la proprietà intellettuale di ogni fornitore di contenuti.

La qualità dell'informazione e dei contenuti si accompagna anche a una metodologia di diffusione in linea con i valori dell'azienda, considerate le sue finalità di operare per migliorare e promuovere l'accesso e il diritto all'informazione per tutti, comprese le minoranze, le persone con disabilità e le comunità isolate.

KOS, a conferma del suo ruolo di primario operatore nel settore della sanità, adotta procedure e protocolli operativi in linea con le più stringenti normative regionali in materia di autorizzazione e accreditamento, così come rigorose procedure mirate a garantire gli standard qualitativi attesi e la sicurezza delle

La regolamentazione di settore e le regole deontologiche.

GEDI agisce in un contesto fortemente regolamentato, il cui quadro normativo è in continua evoluzione.

La società opera nel totale rispetto delle leggi che regolano l'attività editoriale e giornalistica, tra le quali hanno particolare rilevanza:

- la legge n. 47/1948 ("Disposizioni sulla stampa");
- la legge n. 416/1981 e successive modifiche ("Disciplina per le imprese editrici e provvidenze per l'editoria);
- la legge istitutiva dell'Ordine dei giornalisti del 1963;

- la legge n.28/2002 recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica" sulla c.d. "par condicio" del 2000.

Oltre alle prescrizioni normative, GEDI si rifà ad altri criteri di riferimento, quali i Codici Etici sottoscritti dall'Ordine dei giornalisti.

cure. In tutte le strutture sono attive, ad esempio, specifiche procedure per la definizione delle modalità di presa in carico dei pazienti, per la corretta gestione della documentazione clinica e del farmaco, per il monitoraggio e la gestione del dolore, per la garanzia dell'igiene del paziente e dell'ospite e per il consenso informato alle cure.

Ogni residenza per anziani dispone inoltre della propria Carta dei Servizi, che fornisce le informazioni in merito agli standard di qualità del servizio, con particolare riferimento alla semplicità delle procedure, all'accuratezza delle informazioni, all'accoglienza e alla correttezza dei rapporti umani nella relazione con il personale della struttura. Inoltre, sul piano della comunicazione, KOS si è impegnata nella realizzazione di strumenti studiati per aumentare la consapevolezza del paziente e dei suoi familiari, come ad esempio il nuovo sito del Santo Stefano Riabilitazione (www.sstefano.it), pubblicato nel 2016, che contiene un elevato numero di informazioni finalizzate a rendere chiaro, trasparente e comprensibile l'intervento riabilitativo effettuato, garantendo un'approfondita comprensione del percorso e una maggiore adesione dei pazienti ai piani di cura. Oltre a questo, sono stati definiti gli standard di accoglienza alberghiera delle strutture socio-sanitarie, che hanno condotto alla realizzazione di numerosi interventi di ammodernamento, cinque dei quali sono stati conclusi nel 2016, andando ad aggiungersi agli otto conclusi nel corso dell'anno precedente.

Il forte focus sulla qualità del servizio offerto ha consentito a KOS di partecipare all'iniziativa di riconoscimento dei "Bollini RosaArgento" promossa da ONDA (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna). Sulle 99 strutture valutate dall'ente, solo 12 hanno ottenuto il massimo punteggio: cinque di queste sono di KOS.

Il monitoraggio della qualità dei servizi di KOS.

Per valutare la qualità dei servizi erogati e orientare le attività verso le esigenze dei pazienti, KOS ha messo a punto sistemi di ascolto e di misurazione della soddisfazione dei clienti, basati su interviste periodiche agli ospiti e alle loro famiglie e colloqui con il personale di cura e di assistenza. Nel corso del 2016 sono stati raccolti 3.694 questionari nelle strutture riabilitative e psichiatriche,

pari a circa il 43% dei pazienti dimessi. Per l'area anziani, sono stati valutati 1.768 questionari compilati da familiari e 1.037 questionari compilati da ospiti, a fronte di una presenza media nell'anno di oltre 4.276 pazienti. Inoltre, in tutte le strutture di KOS è attivo un servizio di ascolto costante delle richieste, ad opera del personale di cura e di assistenza, dei gruppi di mutuo aiuto e di professionisti.

La soddisfazione dei clienti è un obiettivo fondamentale anche per **Sogefi**. Il programma *Back to basics* – lanciato alla fine del 2015 – è continuato anche nel 2016 per concentrare maggiormente l'attenzione sulla qualità del prodotto. Tale programma assicura che tutti i prodotti siano sottoposti a un controllo qualitativo, che coinvolge la totalità delle figure professionali impiegate nella fase di produzione. Sogefi intende in questo modo avviare e consolidare un processo strutturato di risoluzione di eventuali criticità legate alla qualità dei prodotti, ove presenti, e gestire in modo efficiente ed efficace eventuali reclami dei clienti.

La società, inoltre, effettua la *Project Risk Analysis* sui prodotti offerti. Questa si basa su cinque fattori: l'indagine delle aspettative dei clienti; lo studio delle caratteristiche tecniche del prodotto; la valutazio-

ne del suo livello di qualità; l'indagine delle motivazioni di un eventuale ritardo nella produzione; l'analisi della conformità del prodotto con le norme in materia di sicurezza.

Si segnala inoltre che nel corso del 2016 Sogefi ha definito la propria *Quality Policy*, che si focalizza sulla salute e sicurezza dei clienti e dei dipendenti, sulla soddisfazione dei clienti relativamente alla qualità dei prodotti e dei servizi erogati, sul costante miglioramento dell'impegno a favore della qualità e sulla soddisfazione delle richieste di tutti gli stakeholder.

In relazione alla *Quality Policy*, si segnala inoltre che tutti gli stabilimenti (ad eccezione di quello di Saint-Souplets, che si occupa della sola realizzazione di prototipi) sono attualmente certificati con gli standard internazionali ISO 9001 e ISO TS 16949, che definiscono i requisiti del sistema di gestione della qualità per la progettazione, lo sviluppo, la produzione e, se necessario, l'installazione di componentistica per l'industria automobilistica.

INNOVAZIONE

L'innovazione di processo e prodotto è parte integrante della visione strategica del gruppo CIR.

Nel settore media, per andare incontro all'evoluzione dei mezzi di comunicazione e del giornalismo e conformarsi alle nuove abitudini *digital* degli italiani, che si sono diffuse progressivamente a partire dagli anni Duemila, **GEDI** ha gradualmente intrapreso un percorso di evoluzione digitale, sia nello sviluppo di nuovi prodotti sia nello svolgimento dei processi e delle attività aziendali.

Durante il 2016 sono stati ottenuti, tra gli altri, i seguenti risultati:

- con una media di 2,1 milioni di utenti unici nel giorno medio e di 13,3 milioni di utenti unici al mese sull'insieme dei suoi siti, l'azienda si è affermata come il decimo operatore dell'intero mercato digitale italiano (compresi i fornitori di servizi e piattaforme come Google, Facebook, WhatsApp, Amazon, ecc.) e il primo tra gli editori tradizionali;
- le edizioni digitali delle testate dell'azienda hanno raggiunto i 77.500 abbonati medi;
- *Repubblica.it* si è confermato primo sito di informazione italiano con 1,6 milioni di utenti unici nel giorno medio e un distacco rispetto al secondo sito di informazione pari a +42%, rispetto a +29% dell'anno precedente;
- lo sviluppo tecnologico su *Repubblica.it* si è concentrato sull'implementazione di versioni per smartphone del sito, che hanno favorito la crescita dell'utenza mobile: nel 2016 tale componente ha raggiunto una media di 634 mila utenti giornalieri (+15% rispetto allo stesso periodo del 2015) e 6,1 milioni di utenti mensili (+18% rispetto all'anno precedente);
- Repubblica si è confermato il primo quotidiano italiano per numero di fan su Facebook (3,1 milioni) e Twitter (2,6 milioni) e uno dei primi a livello internazionale per tasso di coinvolgimento dei lettori;

- l'andamento dei siti dei quotidiani locali è stato positivo e ha segnato una *Total Digital Audience* media di 3,5 milioni di utenti unici mensili, con un peso del traffico mobile in crescita anche grazie ad una presenza sui social sempre più rilevante;
- la posizione dei marchi dell'azienda sui social network si è ulteriormente rafforzata, con oltre 27,8 milioni di follower su Facebook e Twitter;
- *Deejay* ha raggiunto 2 milioni di fan su Facebook e 2,2 milioni di follower su Twitter;
- la produzione multimediale ha acquisito ancora maggiore centralità, con una redazione ad hoc unica nel panorama informativo italiano e una produzione giornaliera di circa 150 video e numerose dirette.

Inoltre, durante il 2016, la Divisione Digitale di Espresso ha articolato le attività di ricerca e sviluppo su quattro principali progetti:

I PRINCIPALI NUMERI DELLA DIGITALIZZAZIONE DEI SITI DI GEDI/ESPRESSO - 31 DICEMBRE 2016



- migrazione degli asset digitali, compresi i siti web e i siti di telefonia mobile, da un'infrastruttura informatica in loco ad AWS Cloud (*Amazon Web Services*), al fine di ottenere una maggiore agilità nella gestione dei volumi imprevedibili di traffico e fornire un servizio senza interruzioni ai clienti;
- avvio del *Progetto Dati*, che sarà esteso nel 2017 grazie alla costruzione di un'infrastruttura dedicata a migliorare la conoscenza e la gestione delle fonti di dati e all'integrazione di dati di terze parti, al fine di approfondire la conoscenza dei propri utenti mediante l'organizzazione di un servizio di informazione sempre più efficace;
- introduzione di una piattaforma comune tra le varie testate per la creazione e lo scambio di contenuti editoriali a livello internazionale (*Videosyndication LENA*) e di una piattaforma esterna di creazione di video nelle redazioni (*Wochit*);
- implementazione di nuove piattaforme distributive in lavorazione anche sul 2017, che prevedono di estendere le attività editoriali e di coinvolgere le audience attraverso nuove piattaforme digitali (Instant Article, Facebook Live, Google AMP, App).

KOS è attiva nel campo della ricerca e della divulgazione scientifica: partecipa a convegni, promuove convention nazionali e internazionali di alto livello, struttura gruppi di approfondimento e attiva convenzioni con università italiane ed estere. Nel 2016 erano attive convenzioni con più di 30 sedi universitarie. Questo impegno consente non solo di condividere le *best practice* a livello socio-sanitario, ma anche di avviare, laddove necessario, ulteriori ricerche sia sul fronte medico che su quello organizzativo. Nel 2016, KOS ha partecipato alla pubblicazione di otto studi scientifici su riviste indicizzate relativamente ai seguenti temi: “Dolore nei disordini di coscienza”, “Dolore in età evolutiva”, “Linee guida sulla riabilitazione in età evolutiva”, “Terapie farmacologiche alternative in broncopneumologia”, “Testistica neuropsicologica nel grave cerebroleso”.

Nel settore della riabilitazione, KOS ha proseguito nel corso del 2016 l'attività convegnistica e l'attività di ricerca, supportata da gruppi di approfondimento formati da professionisti operanti nelle sue diverse strutture e in tutte le diverse branche della riabilitazione, ad esempio la riabilitazione robotica e la riabilitazione cognitiva. Nel 2016 sono stati realizzati 25 tra convegni e corsi di formazione aperti all'esterno, oltre a numerose attività di formazione interna. In particolare, nel 2016 KOS ha promosso e organizzato, con il brand Santo Stefano, il congresso annuale della Società Italiana di Riabilitazione Neurologica (SIRN) ad Ascoli.

Nel settore della componentistica auto, **Sogefi** investe in modo significativo in attività di Ricerca e Sviluppo, al fine di soddisfare le aspettative dei clienti e realizzare un miglioramento continuo delle soluzioni tecniche, nel rispetto delle normative ambientali. Per garantire una gestione strutturata delle attività di Ricerca e Sviluppo, la società dispone inoltre di undici centri di ricerca (dislocati in Brasile, Francia, Germania, India e Stati Uniti) che vantano la presenza di professionisti con competenze trasversali.

La ricerca scientifica e i progetti innovativi di KOS.

Anche nel 2016 KOS ha investito nello sviluppo delle tecniche più moderne per la cura e il benessere delle persone anziane. Nell'ambito dei servizi integrativi di alta tecnologia, KOS, attraverso il brand Medipass, opera su una vasta gamma di soluzioni tecnologiche, fornendo agli ospedali importanti contributi di know-how e modelli di gestione, integrando, dove necessario, figure specialistiche esperte del settore della diagnostica e delle cure in oncologia.

Tra i progetti avviati in quest'ottica nel corso del 2016 rientrano:

- la casa domotica - la “casa intelligente”, inaugurata all'interno dell'Istituto di Riabilitazione Santo Stefano di Porto Potenza Picena. La casa offre ai pazienti la possibilità di testare le loro capacità di vita autonoma a domicilio, grazie alla dotazione di una serie di oggetti smart,

atti a facilitare loro lo svolgimento delle attività quotidiane. Agli ospiti è garantita assistenza in determinate fasce orarie, oltre agli interventi terapeutici e riabilitativi di cui necessitano. Il progetto rientra nell'iniziativa “Pass” che, con Santo Stefano capofila, ha avuto come partner la Regione Marche, Unicam, due centri di ricerca e sviluppo tecnologico (Meccano e Cosmob) e un importante pool di aziende operanti in settori merceologici differenti;

- tecnologie robotiche e di realtà virtuale - sperimentazioni di numerose tecnologie nell'ambito della neuroriabilitazione, di cui una in collaborazione con l'Università di Ancona;
- tablet per la stimolazione cognitiva - utilizzo di una applicazione su tablet per la stimolazione cognitiva degli ospiti, attualmente in corso di sperimentazione.

A fine 2016, Sogefi disponeva complessivamente di 216 brevetti (+11,9% rispetto al 2015).

Anche nel corso del 2016 l'innovazione è stata un motore essenziale di tutte le aree di attività della società, al fine di garantire ai clienti comfort e sempre maggiore sicurezza, senza però trascurare la protezione dell'ambiente, attraverso la riduzione dei consumi di materie prime, degli scarti, del rumore, dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra.

Per sviluppare nuovi prodotti o migliorare le tecnologie esistenti, ogni divisione di Sogefi si avvale di numerose partnership in tutto il mondo con aziende, importanti laboratori e centri di ricerca, come per esempio Solvay e il *French Rubber and Plastics Research and Testing Laboratory (LRCCP)*. Inoltre, nel 2016 Sogefi ha partecipato a svariate conferenze, focalizzate sul settore automobilistico, al fine di creare una piattaforma di condivisione delle conoscenze e monitorare l'industria in evoluzione.

I CENTRI DI RICERCA DI SOGEFI



La divisione aria e raffreddamento brevetta per i costruttori OEM (*Original Equipment Manufacturer*) soluzioni innovative in grado di ridurre le emissioni di CO₂ senza compromettere le prestazioni dei motori. Una delle ultime innovazioni è la pompa ad acqua CUSCO, che consente il controllo del flusso del liquido refrigerante, attraverso un sistema completamente integrato sul corpo della pompa stessa.

Inoltre, Sogefi ha di recente introdotto nel mercato automobilistico un nuovo collettore di aspirazione aria, che ha consentito non solo una riduzione dei costi, ma anche una diminuzione del peso dell'apparecchiatura.

Nella divisione filtrazione, la società si impegna nella creazione di sistemi all'avanguardia in termini di efficienza, frequenza di manutenzione e compatibilità con numerosi additivi e biocarburanti, caratterizzati altresì da minor peso e dimensioni e maggior impiego della plastica.

In questo ambito, significativa è stata la collaborazione con Solvay, volta all'implementazione di soluzioni per la costante riduzione delle emissioni di CO₂ dei veicoli.

Infine, nella divisione sospensioni, si annoverano tra le principali innovazioni le molle in materiali compositi e quelle realizzate in fibra di vetro. Queste soluzioni comportano una netta riduzione in termini di peso (tra il 40% e il 70% in meno rispetto ai componenti tradizionali) e maggiore durabilità.



Primo filtro per motori diesel realizzato con polimeri riciclati.

L'impiego della plastica nelle componenti automobilistiche può contribuire a ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas serra, specialmente quando sostituisce il metallo. Attualmente, molti OEM si stanno impegnando per incrementare del 20% entro il 2020 l'impiego di materiale riciclato, anche in considerazione della Direttiva UE sul fine vita dei veicoli, che mira a ridurre la quantità di scarti derivanti dalla rottamazione degli stessi.

Per affrontare questa sfida, Sogefi ha collaborato con il Gruppo PSA e Solvay per produrre il primo filtro per motori diesel totalmente realizzato in poliammide 66 riciclata, grazie all'utilizzo del nuovo composto di plastica sviluppato da Solvay Engineering Plastics. Questo materiale è riciclato al 100% dagli scarti degli airbag, fornendo un materiale di prima qualità in grado

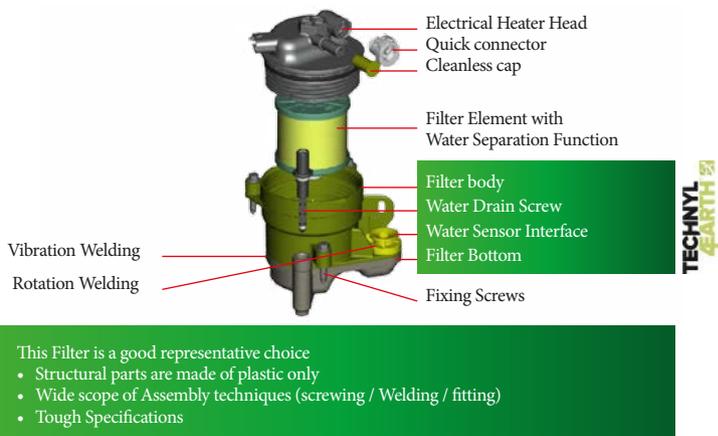
di fare fronte alle esigenti richieste di applicazioni nel contesto dell'economia circolare, ancora poco diffusa nell'industria automobilistica.

Sogefi ha utilizzato questo materiale attraverso il processo già esistente di iniezione in plastica e ha effettuato test di convalida.

Tutti i test sono stati superati con successo. Il gruppo PSA ha guidato la scelta delle parti esaminate (l'applicazione del motore 1.6 l Euro6b) e valutato l'intero processo di convalida. È stata condotta anche un'analisi del ciclo di vita (*Life Cycle Assessment - LCA*) del filtro, che ne ha messo in risalto i vantaggi: un anno di produzione di filtro DV6 potrebbe portare al risparmio di 483 tonnellate di CO₂eq, pari al 32% di emissioni in meno rispetto a quelle di un filtro tradizionale.



È stato pertanto dimostrato che l'economia circolare e i suoi notevoli vantaggi per l'ambiente potrebbero essere introdotti in applicazioni complesse, richieste dai motori di ultima generazione.



3.2 Attenzione verso i clienti

Considerato il forte impatto sociale delle proprie attività, il gruppo CIR si impegna ad applicare modelli virtuosi nel rapporto con i clienti, in particolare ottemperando a tutti i regolamenti che ne garantiscano la massima salute e sicurezza.

GEDI, nel trattamento dei dati personali dei propri utenti, si ispira a policy rigorose e costantemente aggiornate, in linea con la vigente disciplina nazionale ed europea della materia, così come applicata e interpretata nei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Tale policy riguarda, in particolare, i dati raccolti e gestiti attraverso le property digitali e ruota attorno ai principi di necessità del trattamento, proporzionalità, trasparenza e libertà di scelta dell'interessato.

Pubblicità e sicurezza per GEDI

GEDI si impegna ad escludere dalla pubblicazione false informazioni, messaggi che incitano alla violenza fisica e morale o al razzismo, che offendano le convinzioni morali, religiose o civili dei cittadini, che contengano elementi che possano danneggiare psichicamente, moralmente o fisicamente i minori.

A conferma di tale impegno, la società:

- ha aderito al Codice di Autodisciplina Pubblicitaria Italiana;
- ha recepito il decreto relativo alla pubblicità ingannevole e comparativa nei rapporti tra i professionisti (D. Lgs. n. 145/07);
- ha recepito il Decreto MEF-MISE del 19 luglio 2016 sui mezzi esentati dal divieto di pubblicità di giochi con vincite in denaro, per salvaguardare e promuovere una comunicazione pubblicitaria onesta e che non urti la sensibilità degli utenti;

- ha previsto, in presenza di messaggi dubbi o da sottoporre a verifica, il ricorso a una "procedura operativa" per la gestione dei temi di liceità e opportunità. Nel corso del 2016, sono inoltre stati effettuati dei corsi di formazione su questi temi.

Per quanto riguarda la pubblicità e le campagne promozionali su internet, considerata la scarsa regolamentazione in materia, GEDI segue la più restrittiva regolamentazione della pubblicità in televisione.

Nel 2016, nella concessionaria di pubblicità Manzoni, è stata creata una nuova intranet aziendale, con una speciale sezione dedicata alla "Normativa giuridica in materia pubblicitaria". Tale sezione si propone di limitare il contenzioso legale e i costi aziendali, favorendo al tempo stesso relazioni di lunga durata con i clienti.

L'azienda, in tale contesto, tratta solo i dati effettivamente necessari all'erogazione dei servizi e ai contenuti richiesti dagli utenti e, in tutti gli altri casi (finalità commerciali e di marketing), il trattamento degli stessi avviene solo previo consenso libero e informato, acquisito dagli utenti dopo aver loro fornito adeguata informativa.

Nel settore della sanità, **KOS** ha nelle sue finalità l'erogazione di percorsi di cura, riabilitazione ed assistenza nella totale sicurezza dei pazienti e degli operatori.

In ambito ospedaliero e socio-assistenziale sono state implementate procedure per la garanzia della sicurezza dei pazienti, per la prevenzione delle infezioni ospedaliere e delle lesioni da pressione, per la corretta gestione del farmaco e delle contenzioni, per la tenuta del carrello delle urgenze e per la corretta gestione della documentazione clinica. Nelle strutture sono attivi Comitati per la prevenzione delle infezioni ospedaliere.

A garanzia di qualità e sicurezza, sono stati anche attivati sistemi di controllo di processo: nell'ultimo anno tutte le strutture di KOS sono state esaminate relativamente alla corretta applicazione delle procedure, con conseguente individuazione, per ciascuna struttura, di percorsi di miglioramento continuo per la piena compliance agli obiettivi qualitativi prefissati.

Inoltre, le strutture di KOS operanti in Lombardia ed Emilia Romagna hanno aderito a sistemi di *clinical risk management* regionali, mentre quelle operanti nelle Marche hanno sviluppato un sistema aziendale. Per le realtà socio-assistenziale è inoltre attivo in modo costante un sistema di segnalazione di eventi sentinella.

Inoltre, in ambito di salute e sicurezza dei pazienti, si segnalano i seguenti risultati ottenuti nel corso del 2016:

- l'adesione delle strutture dell'Emilia Romagna al progetto regionale V.I.S.I.T.A.R.E., finalizzato alla promozione della cultura della sicurezza e all'introduzione di progetti di miglioramento nelle strutture;
- la netta diminuzione del numero di cadute monitorate attraverso l'apposito sistema di rilevazione (circa 1.450 cadute registrate nel 2016, in netto calo rispetto alle circa 1.750 dell'anno precedente).

Anche per KOS la tutela della privacy ricopre un ruolo fondamentale: nel Codice Etico, la società assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di dati personali. Inoltre, nel 2016 è stato nuovamente aggiornato e revisionato il Documento Programmatico Per la Sicurezza dell'informazione, nel quale sono censiti e valutati tutti i trattamenti dei dati realizzati nelle strutture.

Infine, anche in **Sogefi** lo stile di comportamento nei confronti della clientela – rappresentata principalmente dalle case automobilistiche - è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e professionale. Coerentemente con i principi di imparzialità e pari opportunità, la società si impegna a garantire a tutti i propri clienti pari opportunità e a fornire prodotti e servizi di alta qualità che soddisfino le ragionevoli aspettative del cliente e ne tutelino la sicurezza e l'incolumità. Attraverso la Project Risk Analysis effettuata sui prodotti, la società vigila anche sulla sussistenza dei requisiti di salute e sicurezza della propria offerta.

3.3 Pratiche di approvvigionamento responsabili

“I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo, alla concessione di pari opportunità per ogni fornitore, alla lealtà e all'imparzialità”

(dal Codice Etico del gruppo)

Le società del gruppo CIR assicurano un rigoroso controllo delle pratiche di approvvigionamento, che rappresentano le fondamenta per un business responsabile e sostenibile. La catena di fornitura delle società

del gruppo CIR è vincolata dai principi contenuti nel Codice Etico, che è applicato a tutti i fornitori.

La catena di fornitura di **GEDI** è incentrata sull'approvvigionamento della carta, materia di importanza primaria nella sua produzione industriale ed elemento sensibile anche per l'impatto ambientale che genera. La società si rivolge a cartiere di primaria importanza, che sono in grado di garantire la più stretta osservanza delle normative europee sulla tutela dell'ambiente: si tratta di aziende internazionali leader del settore, che attingono la materia prima da foreste che godono di certificazioni per la protezione dell'ambiente. Tutti i fornitori di carta fanno ricorso, anche se in percentuali diverse, all'utilizzo del DIP (deinked pulp - pasta di cellulosa disinchiostata) per la produzione, prevalentemente, di carta newsprint, newsprint migliorato e patinatino. Per la produzione di carte più pregiate, le cartiere fornitrici utilizzano cellulosa senza cloro.

I processi di produzione sono certificati da vari enti, sia nazionali sia internazionali, per l'ottenimento delle etichette di sostenibilità.

Nel settore sanitario, **KOS** pone alla base dei rapporti con i propri fornitori i principi di trasparenza e affidabilità. Considerato l'elevato numero di strutture e la distribuzione in diverse regioni, KOS ha deciso di organizzare un'area acquisti centrale, al fine di ottenere benefici economici, omogeneità dei prodotti e servizi acquistati ed erogati, miglioramento dell'efficienza, riduzione dell'uso di sostanze e materiali allergeni e monitoraggio continuo dei livelli di servizio. La selezione dei fornitori avviene prevalentemente a livello centrale, privilegiando produttori nazionali ma anche, dove possibile e conveniente, fornitori locali.

I procedimenti competitivi di importo e durata maggiore sono svolti su un portale web dedicato, con partecipazione ad invito e con garanzia di tracciabilità e massima trasparenza. Inoltre, sono ammesse ai procedimenti solamente le ditte che dispongono dei seguenti requisiti: regolarità contributiva, auto-

Il Codice di Condotta Commerciale di Sogefi.

Con l'intento di promuovere e diffondere i principi adottati in tutta la sua catena di fornitura, Sogefi chiede ai suoi partner commerciali di adeguarsi ai valori e ai principi che guidano le attività della società. Sogefi si aspetta che tutti i fornitori che riceveranno il Codice di Condotta Commerciale adempiano alle indicazioni in esso illustrate, così come a tutte le leggi e alle normative applicabili. Inoltre, è auspicabile che i partner commerciali condividano lo stesso impegno con la loro filiera di fornitura. Il Codice di Condotta Commerciale prevede il riconoscimento e l'attuazione di norme relative al rispetto di diritti umani, all'etica aziendale, alle condizioni di lavoro e alla tutela dell'ambiente. Nel corso del 2016, tutte le divisioni di Sogefi hanno iniziato ad inviare il Codice di Condotta Commerciale ai più rilevanti partner commerciali, richiedendone una firma.

La gestione dei Conflict Minerals.

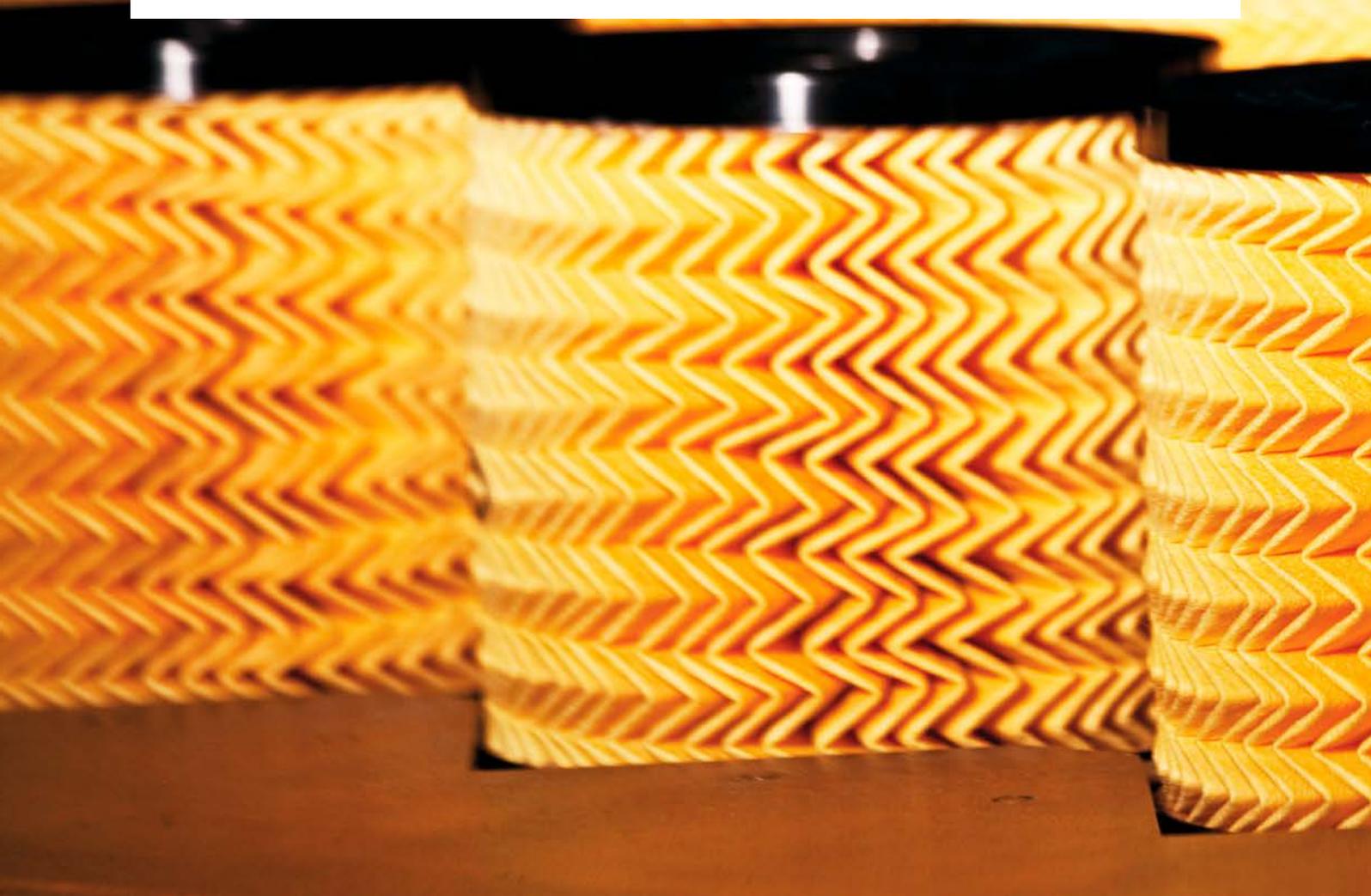
Nell'ambito dell'impegno di Sogefi volto a combattere l'uso dei *conflict minerals* (minerali - come stagno, tantalio, tungsteno e oro e loro derivati - provenienti da zone di conflitto, come l'Africa Orientale), la società invia ai propri fornitori che potrebbero utilizzare i suddetti materiali un questionario (*il Conflict Mineral Reporting Template - CMRT*), al fine di individuare azioni correttive, qualora necessarie. Per il 2017, Sogefi si è posta l'obiettivo di gestire a livello globale il tema dei *conflict minerals*, anche attraverso l'impiego di specifici *tool*.

dichiarazione antimafia, presentazione di CCIAA, adesione al Codice Etico di KOS, rispondenza a D. Lgs. 81/08 e rispondenza a D. Lgs. 196/03. La presenza di certificazioni aggiuntive in ambito di qualità e ambiente sono considerati elementi qualificanti.

I processi di acquisto di **Sogefi** sono improntati alla concessione di pari opportunità ad ogni fornitore, alla lealtà e all'imparzialità. La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto sono precedute da una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo e della capacità di fornire e garantire servizi di livello adeguato.

Sogefi promuove la diffusione dei principi di responsabilità sociale lungo la catena di fornitura. A tal proposito, la società ha predisposto un Codice di Condotta Commerciale, che ha iniziato a distribuire ai fornitori per illustrare le regole e i principi che caratterizzano il modo di fare impresa di Sogefi. Inoltre, considerato l'obiettivo di riduzione dei propri impatti ambientali, Sogefi accoglie positivamente i fornitori in possesso di requisiti ambientali, come il sistema di gestione ambientale ISO 14001.

Infine, la società attribuisce fondamentale importanza alla fidelizzazione dei propri fornitori, che si traduce non solo in una riduzione dei costi di produzione, ma anche nell'elevata qualità dei prodotti.





Responsabilità verso le persone

“Il gruppo CIR riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di stabilire e mantenere con esse relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca.

Pertanto la gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori ed alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale”.

(DAL CODICE ETICO DEL GRUPPO)



4.1 Persone nel gruppo CIR

Il gruppo CIR e ciascuna delle società che lo compongono si ispirano a una politica comune di gestione delle risorse umane basata sulla centralità delle persone, sulla valorizzazione del capitale umano, sul rispetto della diversità e sulla promozione delle pari opportunità.

CIR è impegnata a favorire un ambiente di lavoro che permetta alle proprie persone di sviluppare e potenziare le loro capacità e creare valore per la società e per tutti i suoi stakeholder. Nel rispetto dei valori comuni al gruppo, le singole società si occupano di gestione del personale attraverso funzioni “Risorse Umane” distinte e indipendenti tra loro, in considerazione delle specificità di ciascuna e dei differenti settori di business nei quali operano.

CARATTERISTICHE DELL'ORGANICO

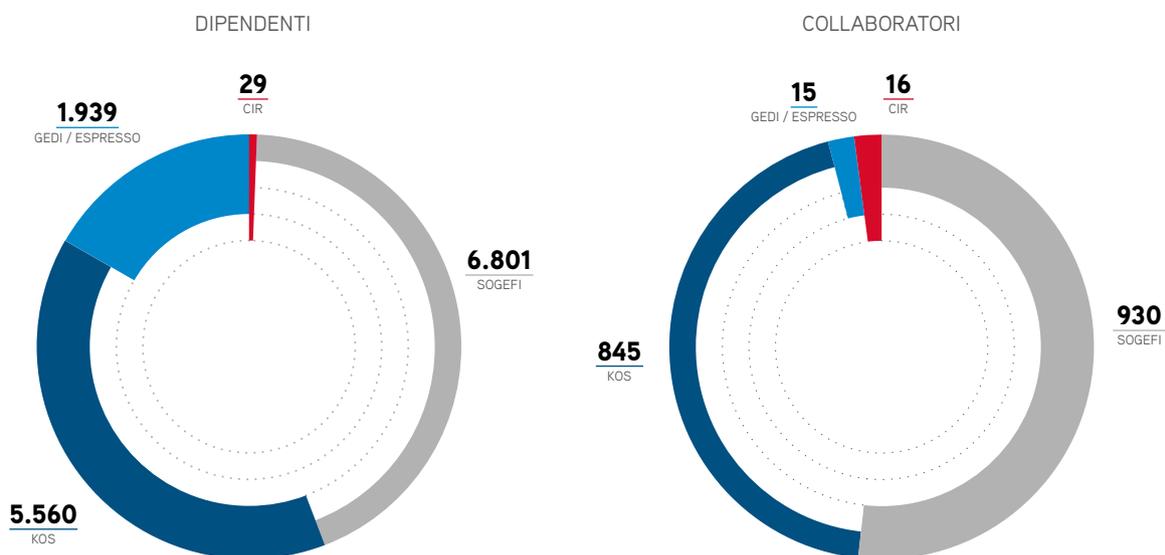
Il gruppo CIR offre un ambiente di lavoro dinamico e in continua evoluzione, caratterizzato da una complessità significativa in ragione del portafoglio diversificato di attività.

Al 31 dicembre 2016, l'organico complessivo del gruppo CIR ammontava a 14.329 persone, in aumento dell'1,3% rispetto al 2015, a conferma del trend di crescita registrato anche negli anni precedenti. In linea con il triennio, l'aumento è dovuto in maniera rilevante a KOS (+7%). In termini assoluti, Sogefi risulta essere la società tra le controllate con il maggior numero di dipendenti, che ammontavano a 6.801 a fine 2016, in aumento dell'1,5% rispetto all'anno precedente.

Il 55% dei dipendenti del gruppo è basato in Italia.

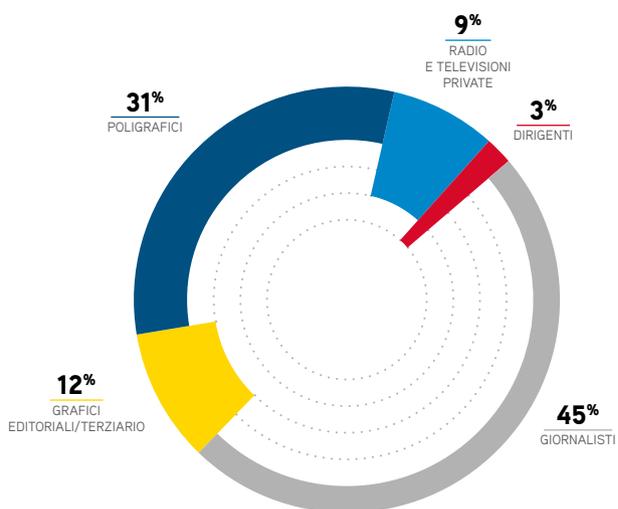
In aggiunta ai 14.329 dipendenti, il gruppo CIR contava a fine 2016 1.806 collaboratori, ossia persone che lavorano per il gruppo ma non rientrano nella categoria “dipendenti”: ad esempio, diverse categorie lavorative per KOS (medici, infermieri, ecc.) e i lavoratori interinali per Sogefi.

LE PERSONE DEL GRUPPO CIR - 31 DICEMBRE 2016



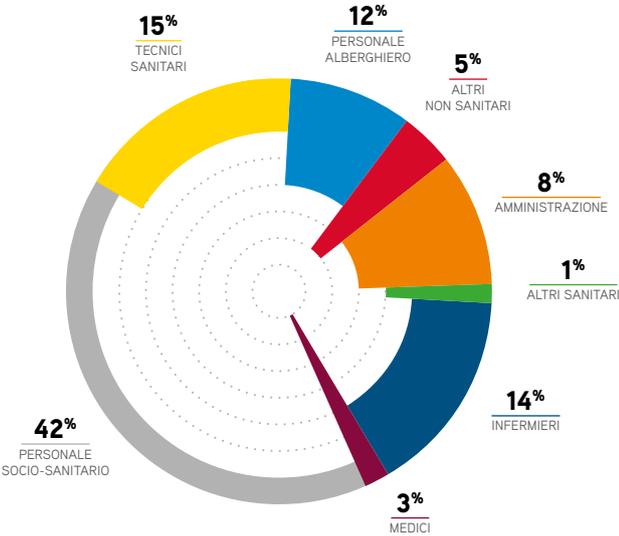
Un ambiente di lavoro dinamico e la necessità di dover prendere decisioni rapide in situazioni complesse rendono le risorse umane l'asset principale di GEDI. La società si impegna a rafforzare il senso di appartenenza delle proprie risorse, oltre a favorire l'efficacia del lavoro di team e lo scambio di conoscenze e a offrire un arricchimento professionale che ne promuova la valorizzazione e la crescita interna.

GEDI/ESPRESSO - DIPENDENTI PER CATEGORIA DI CONTRATTO - 31 DICEMBRE 2016



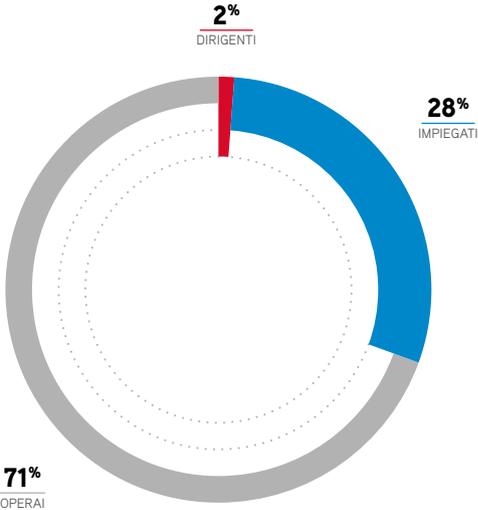
Nel settore sanitario, **KOS** si impegna affinché le proprie persone siano tutte in possesso dei requisiti necessari per svolgere il proprio lavoro nel miglior modo possibile, in un'ottica di costante affidabilità e miglioramento del servizio offerto ai pazienti e alle loro famiglie. Anche il personale di KOS è estremamente vario, al fine di garantire la presenza di figure adeguate in grado di accompagnare i clienti che usufruiscono dei servizi offerti dalla società.

KOS - DIPENDENTI PER CATEGORIA DI CONTRATTO - 31 DICEMBRE 2016



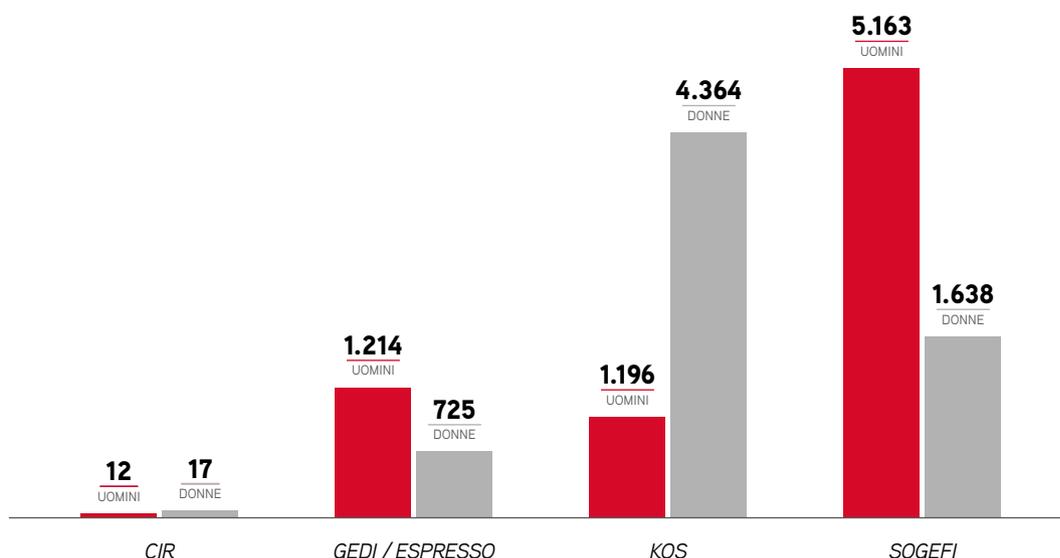
La presenza internazionale è un punto di forza per **Sogefi**, che vanta un organico vario per culture, esperienze, abitudini e lingue. Per Sogefi, l'eterogeneità del personale rappresenta un valore fondamentale, che ha generato uno spirito di squadra a tutti i livelli di responsabilità aziendale. Considerate le attività della società, la categoria professionale più rilevante in termini numerici è anche nel 2016 quella degli operai.

SOGEFI - DIPENDENTI PER CATEGORIA DI CONTRATTO - 31 DICEMBRE 2016

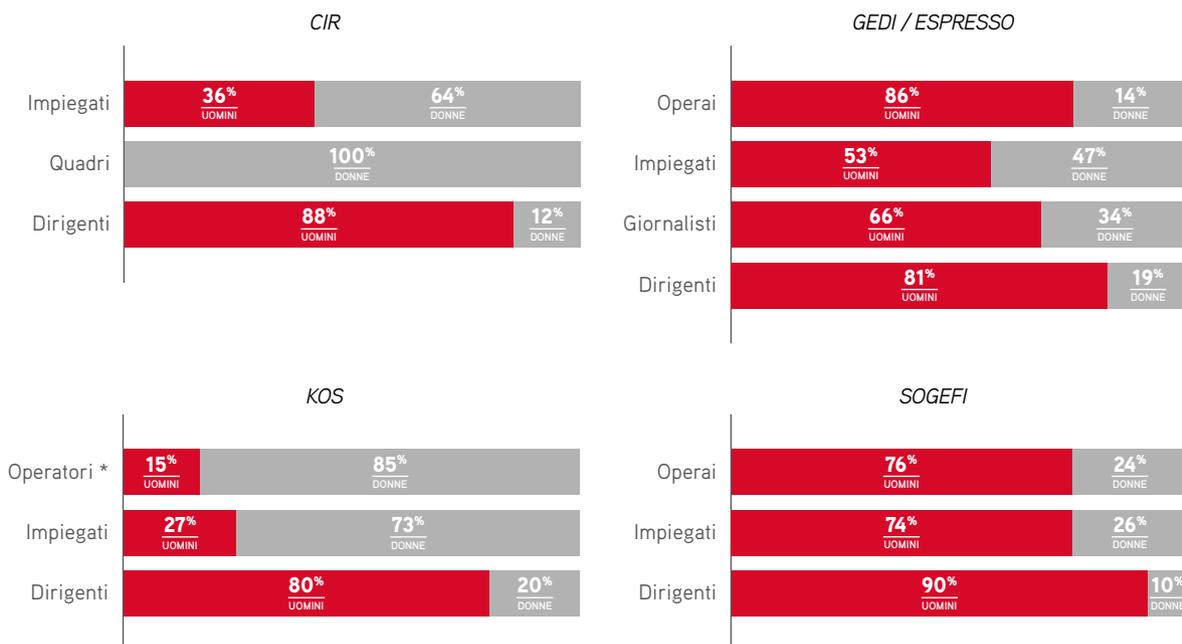


L'organico del gruppo CIR è composto da 7.585 uomini e da 6.744 donne.

RIPARTIZIONE PER GENERE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO CIR - 31 DICEMBRE 2016



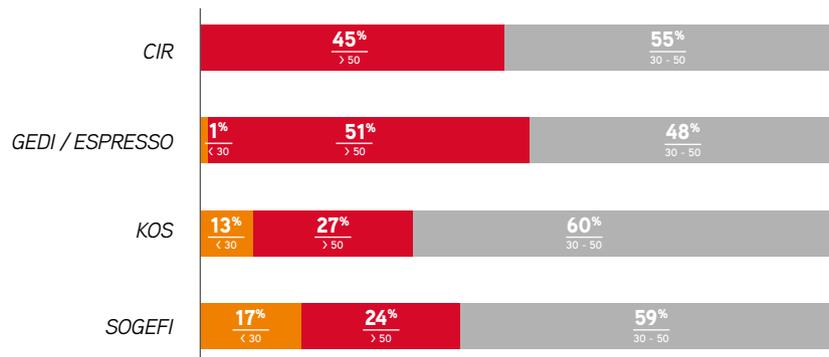
RIPARTIZIONE PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO CIR 31 DICEMBRE 2016



* Per KOS, l'inquadramento professionale "Operatori" include: ASA (ausiliari socio-assistenziali), educatori, infermieri, OSS (operatori socio-sanitari), manutentori servizi tecnici, tecnici generici, addetti a cucina, pulizia, reception portineria e ristorante.

In continuità con gli anni precedenti, il 58% dell'organico del gruppo CIR appartiene alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni. Sogefi risulta essere la società del gruppo con la percentuale più elevata di dipendenti al di sotto dei 30 anni, che ammonta al 17% della popolazione aziendale.

RIPARTIZIONE PER FASCE D'ETÀ DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO CIR - 31 DICEMBRE 2016



Nel corso del 2016 sono entrati a far parte del gruppo CIR 1.965 nuovi dipendenti, mentre quelli che sono usciti ammontano a 1.678, registrando un turnover in entrata pari al 13,7% e un turnover in uscita pari al 11,7%.

TURNOVER IN ENTRATA E IN USCITA PER GENERE E FASCE D'ETÀ DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO CIR - 2016*

N. DIPENDENTI ENTRATI	< 30	30-50	> 50	TOTALE	TURNOVER
Uomini	342	666	181	1.189	15,7%
Donne	210	458	108	776	11,5%
TOTALE	552	1.124	289	1.965	13,7%

N. DIPENDENTI USCITI	< 30	30-50	> 50	TOTALE	TURNOVER
Uomini	192	546	336	1.074	14,2%
Donne	79	310	215	604	9,0%
TOTALE	271	856	551	1.678	11,7%

*Il turnover in entrata e in uscita di Sogefi è stato calcolato per il 2016 sul 99,9% dei dipendenti. Il turnover in entrata e in uscita di KOS è stato calcolato per il 2016 sui soli dipendenti con contratto a tempo indeterminato

Il gruppo CIR ritiene fondamentale per la crescita aziendale un rapporto di lavoro stabile e duraturo nel tempo e pone forte attenzione alla creazione di occupazione stabile nel territorio in cui opera. L'impegno del gruppo rispetto ad una collaborazione di lungo termine con i propri dipendenti è pertanto confermato dall'elevata percentuale di contratti a tempo indeterminato in tutte le società controllate, offerti a oltre il 90% dell'organico complessivo.

RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO CIR - 31 DICEMBRE 2016



4.2 Diversità, pari opportunità e benessere

“Il gruppo si impegna ad evitare ogni discriminazione in base all’età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose, in tutte le decisioni che influiscono sulle relazioni con i suoi stakeholder”

(dal Codice Etico del gruppo)

Il gruppo CIR è impegnato nella promozione della diversità e delle pari opportunità, in particolare attraverso le pratiche di selezione dei propri dipendenti; tutte le società controllate rifiutano qualsiasi pratica discriminatoria e pongono forte enfasi nella valorizzazione delle competenze di ogni individuo, a prescindere da nazionalità, religione e genere, appartenenza politica e sindacale, orientamento sessuale e condizioni fisiche o psichiche.

Diversità e pari opportunità in KOS.

Le attività di KOS si basano sul rispetto dei bisogni primari o indotti dei propri pazienti e sull’elaborazione di risposte adeguate per soddisfarne le necessità. Per garantire la soddisfazione di tutti i pazienti

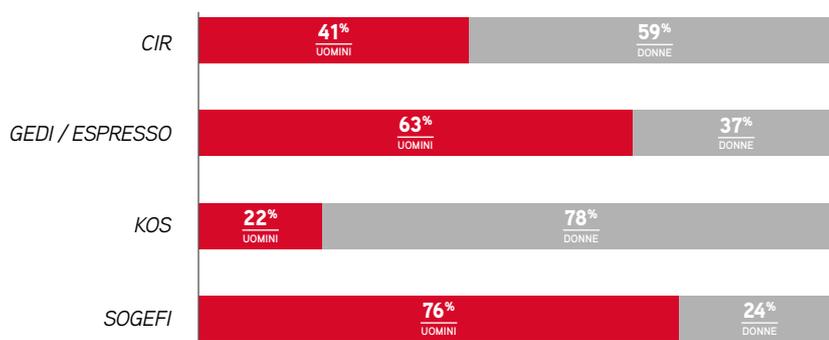
e rispettarne allo stesso tempo la diversità sociale e culturale, il processo di selezione delle risorse umane di KOS attribuisce importanza al multiculturalismo.

La gestione e la valorizzazione del capitale umano di CIR sono orientate all’integrazione e al rispetto delle diversità. I rapporti tra i dipendenti si svolgono nella tutela dei diritti e della libertà delle persone e dei principi fondamentali che affermano la pari dignità sociale.

Anche i dati 2016 confermano il ruolo fondamentale che le donne ricoprono in tutte le società del gruppo, che registrano una presenza femminile pari al 47% dell’organico complessivo, in aumento del 2,3% rispetto al 2015.

Per quanto riguarda le categorie protette, le società del gruppo CIR si impegnano a favorirne l’inserimento all’interno del proprio organico.

PRESENZA FEMMINILE NEL GRUPPO CIR - 31 DICEMBRE 2016



RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO CIR CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO - 31 DICEMBRE 2016



Per garantire le pari opportunità ai dipendenti di entrambi i sessi, in tutte le società del gruppo sono promosse iniziative per agevolare la conciliazione vita-lavoro, ad esempio attraverso la possibilità di lavoro part time.

Circa il 10% del personale a tempo indeterminato ha usufruito della possibilità di lavoro part time, pari a 1.383 dipendenti al 31 dicembre 2016.

I principi della centralità della persona e della tutela delle pari opportunità previsti nel Codice Etico del gruppo CIR si traducono, dal punto di vista pratico, nella promozione di iniziative di welfare aziendale che hanno come principale obiettivo quello di conciliare l'impegno lavorativo dei dipendenti con la loro vita privata.

CIR ha adottato, anche su proposta dei propri dipendenti, numerose iniziative in loro favore.

Tra queste, in particolare:

Strumenti di *flexible working*

Per andare incontro all'esigenza dei dipendenti di conciliare lavoro e famiglia, CIR riconosce l'importanza dell'applicazione degli strumenti di *flexible working*, quali:

- la flessibilità dell'orario di lavoro in entrata e in uscita, che consente di instaurare tra personale e azienda un rapporto di fiducia e rispetto reciproci;
- l'orario di lavoro part time, disciplinato dalla normativa dei CCNL, che rappresenta un utile strumento di flessibilità del lavoro, compatibilmente con le esigenze organizzative e produttive dell'azienda.

Assistenza sanitaria integrativa

CIR desidera contribuire al benessere dei propri dipendenti con iniziative assistenziali che diano loro migliore protezione per la salute, integrando le prestazioni fornite dal Servizio Sanitario Nazionale.

In funzione di questo, la società offre ai dipendenti di tutti i livelli, l'assistenza sanitaria integrativa, che prevede la copertura parziale delle spese sanitarie sostenute dal lavoratore e dal suo nucleo familiare entro i massimali annui.

Assistenza fiscale

Tutti i dipendenti possono usufruire dell'assistenza fiscale gratuita per la compilazione della dichiarazione dei redditi annuale.

Premio 2016

Agli impiegati e ai quadri di CIR S.p.A. è stato corrisposto per l'esercizio 2016 un premio una tantum per i positivi risultati ottenuti dalla società nell'ultimo biennio dopo che per alcuni anni, in considerazione della congiuntura economica e della fase delicata attraversata dal gruppo, non erano stati concessi incrementi salariali.

Anche le società del gruppo sono impegnate a garantire un adeguato ambiente lavorativo ai propri dipendenti, che sono costantemente informati sulle iniziative di welfare offerte, anche attraverso le intranet aziendali.

Indagini di clima in KOS.

KOS procede periodicamente alla rilevazione e misurazione del clima interno all'organizzazione, requisito essenziale per l'erogazione di un servizio eccellente. Il processo di sviluppo delle risorse umane è infatti finalizzato all'eccellenza dei servizi

sanitari e al consolidamento e sviluppo di uno stile di management basato su una consapevole gestione strategica delle risorse umane, con la consapevolezza che il patrimonio di risorse umane e di know-how dell'azienda rappresenta un'importante fonte di vantaggio competitivo.

Sul piano delle politiche di retribuzione, CIR dispone di un sistema differenziato per le diverse categorie professionali: oltre alla componente retributiva, questo comprende anche sistemi di incentivazione economica legati sia a obiettivi individuali che aziendali, favorendo lo spirito di appartenenza al gruppo.

Le relazioni industriali nel gruppo CIR.

Nello svolgimento delle proprie attività, il gruppo CIR attribuisce grande importanza alle relazioni industriali, nella consapevolezza che queste, apportando benefici per i dipendenti, giovano al gruppo nella sua totalità, nella declinazione di tutte le attività.

Il 100% dei dipendenti della capogruppo è coperto da contratti collettivi nazionali di lavoro.

Nel settore dei media, **GEDI** attribuisce un ruolo centrale alle relazioni industriali e ai rapporti con le diverse organizzazioni sindacali, da sempre improntati ad una collaborazione fattiva e rispettosa dei diversi ruoli. Il 100% dei dipendenti risulta coperto da contratti collettivi nazionali di lavoro.

In **KOS** i dipendenti risultano interamente coperti da contratti collettivi nazionali di lavoro. Inoltre,

grazie alle relazioni industriali, KOS si pone l'obiettivo di condividere con le organizzazioni che rappresentano gli operatori un corretto sistema di relazioni, teso a valorizzare le risorse umane, ampliare i momenti e le sedi di dialogo e ridurre le occasioni conflittuali, al fine di affrontare i problemi comuni in modo costruttivo. In questo scenario, le strutture e le rappresentanze sindacali interne e/o esterne individuano quali obiettivi intendono perseguire e con quali strategie, garantendo diritti di libertà e attività sindacale nei luoghi di lavoro.

In **Sogefi***, la percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi nazionali di lavoro si è attestata all' 85,6%, in aumento rispetto al 2015; il livello di copertura è molto differente a seconda dei paesi in cui la società è presente, poiché i rapporti con le rappresentanze sindacali sono regolati dalla legislazione nazionale.

*La percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi nazionali di lavoro per Sogefi è stata calcolata nel 2016 sul 99,9% del totale dei dipendenti.

Le politiche di remunerazione del gruppo sono orientate a garantire la competitività sul mercato del lavoro, in linea con gli obiettivi di crescita e fidelizzazione delle risorse umane, oltre che a differenziare gli strumenti retributivi sulla base delle singole professionalità e competenze.

4.3 Valorizzazione e sviluppo del capitale umano

“La gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla piena valorizzazione del loro apporto, nell’ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale”

(dal Codice Etico del gruppo)

Il gruppo CIR è attento allo sviluppo delle professionalità delle sue persone e alla valorizzazione dei talenti, componenti essenziali per un successo duraturo. Per tale ragione, le direzioni Risorse Umane delle varie società del gruppo promuovono un ambiente lavorativo che stimoli le potenzialità individuali, anche attraverso percorsi di formazione in linea con le caratteristiche e le esigenze lavorative del personale.

I percorsi formativi di **CIR** sono organizzati prendendo in considerazione i bisogni specifici del personale, che opera in un contesto lavorativo in continua evoluzione tecnologica e linguistica, e i requisiti legati alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro.

I corsi formazione erogati si suddividono principalmente in quattro categorie:

- lingue straniere;
- utilizzo degli applicativi informativi;
- salute e sicurezza sul lavoro;
- manageriale.

Anche nel 2016, sono proseguiti i corsi di lingua inglese *one-to-one* previsti per i dipendenti di CIR, svolti con un docente madrelingua e studiati su misura in base al bisogno formativo del partecipante.

La formazione del management prevede anche la partecipazione a corsi, convegni, seminari e workshop, in Italia e all’estero, specifici per area professionale. Quest’ultima tipologia di formazione si adatta al bisogno di aggiornamento costante delle competenze manageriali.

Inoltre, ciascuna della società del gruppo mette a disposizione dei propri dipendenti percorsi specializzati di sviluppo e potenziamento.

Alla luce del momento di forte e continuo cambiamento che il settore media sta attraversando, **GEDI** considera di importanza fondamentale la formazione dei propri dipendenti, che rappresenta uno strumento essenziale per poter potenziare le competenze e accrescere le conoscenze delle risorse umane. La formazione è finalizzata ad accrescere le competenze gestionali e specialistiche, ad allineare i comportamenti organizzativi delle persone alla cultura e agli obiettivi dell'azienda.

Nel settore sanitario, **KOS** si impegna a garantire alle proprie persone un adeguato piano di sviluppo della carriera e, al fine di gestire in modo strutturato il perseguimento dell'obiettivo, si è dotata di un Piano Risorse Umane centralizzato, seppur nel rispetto delle caratteristiche peculiari delle singole aree di attività. Coordinato dalla figura del Responsabile di Struttura e/o Responsabile di Funzione, il Piano Risorse Umane si propone i seguenti obiettivi:

- organizzazione delle risorse;
- sviluppo delle capacità;
- valutazione delle prestazioni;
- analisi delle necessità di formazione/addestramento;
- comunicazione e condivisione con le altre strutture dei punti emersi dalle attività sopra presentate.

KOS si è dotata di un Piano Formativo che garantisce pari opportunità di accesso ed equa rotazione per i professionisti delle aree di attività interessate. Il processo formativo infatti attiva ruoli diversi, tutti ugualmente fondamentali e legati in un rapporto di forte integrazione:

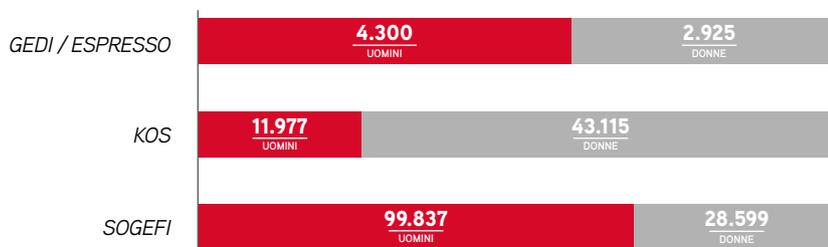
- gli operatori (discenti), protagonisti attivi e responsabili del proprio percorso formativo, partecipano alla rilevazione dei bisogni di formazione e alla valutazione delle performance;
- i formatori e i docenti rappresentano l'elemento di continuità e di coordinamento nelle varie fasi e forniscono le competenze tecnico-scientifiche adeguate;
- i responsabili di struttura e/o funzione assumono la responsabilità dello sviluppo professionale dei propri collaboratori.

Anche **Sogefi** riconosce la centralità della formazione per i propri dipendenti e garantisce loro un adeguato piano formativo volto a rafforzarne le specifiche competenze. Le attività formative svoltesi nel 2016 hanno riguardato sia tematiche tecniche, come ad esempio l'utilizzo dei muletti e procedure operative all'interno delle strutture produttive, sia ambiti legati alla qualità, alle competenze linguistiche, alle competenze manageriali, alle tematiche di salute e sicurezza, alle tematiche ambientali, all'anticorruzione e ai diritti umani. Nel 2016, le ore di formazione erogate da Sogefi sono aumentate considerevolmente grazie agli

eventi formativi organizzati ai fini di diffondere il Codice Etico della società (oltre 9.000 ore), che è stato tradotto in varie lingue al fine di consentire a tutti i dipendenti di comprendere pienamente i contenuti e rispettarne le norme e i principi.

Nel corso del 2016, le società del gruppo CIR hanno erogato complessivamente oltre 191.151 ore di formazione. Le ore di formazione per i dipendenti di Sogefi corrispondono al 67% del totale.

ORE DI FORMAZIONE EROGATE - 2016*



* Il grafico non riporta le ore di formazione di CIR, pari circa allo 0,2% delle ore totali, in considerazione del ridotto numero di dipendenti rispetto alle società operative del gruppo. Le ore di formazione erogate ai dipendenti di Sogefi per il 2016 sono state calcolate sul 99,9% del totale dei dipendenti. Le ore di formazione erogate ai dipendenti di KOS non includono le attività formative di KOS S.p.A.

Valutazione delle performance nel gruppo CIR.

Per incentivare la crescita dei propri dipendenti e garantire l'eccellenza nell'erogazione dei propri servizi, le società del gruppo CIR valutano periodicamente le performance dei propri dipendenti.

Si segnala, a titolo esemplificativo, che nel corso del 2016 Espresso ha sottoposto alla valutazione delle

performance la quasi totalità dei dirigenti (96,9%).

KOS ha invece provveduto a valutare le performance del 50,4% dei propri dipendenti, percentuale che risulta ancora più elevata per i dirigenti e gli operatori, attestandosi a più dell'80%. Infine, si sottolinea anche l'impegno di Sogefi in questa direzione: nel 2016, oltre il 57,3%* degli impiegati ha ricevuto una valutazione delle performance.

* La percentuale dei dipendenti di Sogefi sottoposti a valutazione delle performance per il 2016 è stata calcolata sul 99,9% del totale dei dipendenti.

4.4 Salute e sicurezza dei lavoratori

Il gruppo CIR presta forte attenzione alla tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti, sia attraverso sistemi di monitoraggio in continuo miglioramento ed evoluzione, sia attraverso la diffusione di una cultura in tale ambito, al fine di riuscire a prevenire e gestire in modo efficace i rischi professionali legati allo svolgimento delle attività aziendali.

Per consentire una diffusa conoscenza delle tematiche di salute e sicurezza, CIR si occupa di erogare corsi specifici, organizzati in aula per tutti i dipendenti o destinati ai rappresentanti delle singole funzioni, tra cui l'addetto Preposto alla Sicurezza, gli addetti RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), gli addetti alla prevenzione incendi, gli addetti al primo soccorso. I suddetti corsi di formazione sono erogati

ti periodicamente in aula e si concludono con un test di apprendimento finale e il rilascio di un attestato di frequenza ai partecipanti.

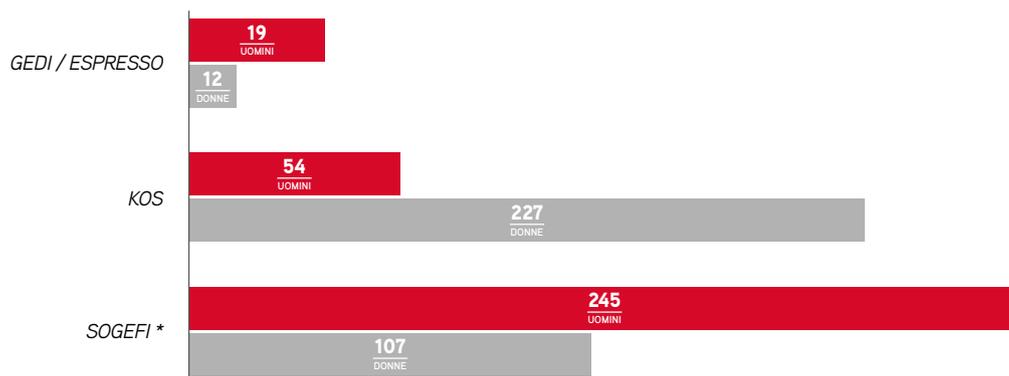
CIR si impegna inoltre a migliorare la vivibilità degli uffici con continui e mirati interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria degli immobili e degli impianti di climatizzazione. Per quanto riguarda la sicurezza, viene effettuato un controllo programmato del piano di esodo, che si traduce in termini pratici nell'effettuazione annuale di prove di evacuazione presso la sede della società.

GEDI si impegna affinché la tutela dell'integrità, della salute e del benessere dei propri lavoratori sia perseguita in tutti i luoghi di lavoro e adempie attivamente alle prescrizioni e agli obblighi di legge in materia. Particolare attenzione è riservata alla formazione del personale nella sua articolazione per ruoli - lavoratori, preposti, dirigenti - in funzione dei rischi cui esso è esposto e di incarichi e compiti specifici. La società vigila inoltre sulla sicurezza degli impianti industriali, con particolare riferimento alle attività di progettazione ed acquisto di nuovi macchinari, di ristrutturazione e riconfigurazione di macchine e cicli produttivi e all'introduzione e gestione delle sostanze e dei preparati chimici.

Le strutture di **KOS** puntano al conseguimento dei più elevati standard in relazione ai rischi a cui possono essere soggetti i pazienti o i collaboratori, al fine di assicurare agli utenti la più assoluta serenità durante permanenza nelle strutture e garantire agli operatori un ambiente di lavoro sicuro.

Tutte le strutture sono dotate di autorizzazione definitiva al funzionamento e possiedono regolari Certificati Prevenzione Incendi rilasciati dai Vigili del Fuoco; inoltre, le strutture sono soggette a sopralluoghi a sorpresa, finalizzati al monitoraggio e alla verifica degli standard di sicurezza. Se le strutture presentano delle zone critiche, queste sono sottoposte a videosorveglianza.

NUMERO DI INFORTUNI - 2016



* Il numero degli infortuni registrati tra i dipendenti di Sogefi per il 2016 è stato calcolato sul 99,9% del totale dei dipendenti.



Anche **Sogefi** presta particolare attenzione alle tematiche di salute e sicurezza. In quest'ottica, si segnala che la capogruppo, Sogefi S.p.A., ha approvato una Policy in materia. Inoltre, tutte le attività svolte negli impianti sono sottoposte ad audit interni ed esterni e alcuni stabilimenti della società dispongono della certificazione OHSAS 18001. Nel corso del 2016, Sogefi ha continuato ad adoperarsi per il miglioramento delle pratiche relative alla salute e alla sicurezza in gran parte degli stabilimenti nel mondo. Infine, per favorire la diffusione di una cultura della sicurezza sul luogo di lavoro e garantirne una totale integrazione nello svolgimento delle priorie attività, Sogefi eroga ai propri dipendenti un'adeguata formazione su queste tematiche.

Nelle società controllate del gruppo CIR si sono registrati 664 infortuni nel 2016 (48% relativi agli uomini, 52% alle donne). In termini assoluti si registra un lieve aumento rispetto al 2015 (+1,4%). Per quanto riguarda la controllante CIR, anche nel corso del 2016 non si sono registrati infortuni.

Responsabilità verso la comunità

“Le società del gruppo sono consapevoli degli effetti della propria attività sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività e pongono attenzione, nel proprio operato, a contemperarne gli interessi”.

(DAL CODICE ETICO DEL GRUPPO)

5

Il gruppo CIR promuove un numero significativo di iniziative di informazione, dialogo e ascolto per coinvolgere i propri stakeholder e renderli partecipi e protagonisti delle proprie attività aziendali. Tali iniziative sono rivolte in particolare agli azionisti e alla comunità finanziaria, alle istituzioni e ai dipendenti. Non mancano anche iniziative a favore della comunità, anche attraverso il sostegno, in diverse forme, alle attività di varie associazioni e fondazioni no profit.

CIR sostiene la Fondazione Rodolfo Debenedetti, dedicata alla memoria del suo primo presidente e attiva nell'attività di ricerca sui temi dell'occupazione, della povertà e delle disuguaglianze, delle politiche sociali, previdenziali e di immigrazione.

Inoltre, CIR sostiene la fondazione Together to Go-TOG, costituita alla fine del 2011 con l'obiettivo di dare vita a un centro di eccellenza per la riabilitazione di bambini colpiti da patologie neurologiche complesse. Il centro, situato in viale Famagosta a Milano, offre cure gratuite a oltre 100 bambini.

Corsa solidale per TOG alla Milano Marathon.

Nell'ambito del supporto a TOG, nell'ottobre 2016 sei dipendenti di CIR accomunati dalla passione per la corsa hanno costituito due squadre di "staffettisti solidali" che il 2 aprile 2017 hanno partecipato alla Milano Marathon.

La maratona è stato l'atto conclusivo di una lunga campagna di raccolta fondi condotta attraverso

il passaparola e i social media da tutti gli staffettisti in favore della fondazione TOG.

Grazie al contributo e all'attività di fundraising di circa 150 corridori solidali, tra i quali i dipendenti di CIR, TOG ha raccolto più di € 30.000, risultando la terza associazione più sostenuta nel corso dell'ultima edizione della Milano Marathon.

Le società del gruppo sono da sempre impegnate nello sviluppo di iniziative di coinvolgimento e dialogo rivolte alle comunità e al territorio nel quale il gruppo opera.

GEDI contribuisce allo sviluppo sostenibile del territorio attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, con l'organizzazione di manifestazioni di *live journalism* e iniziative sociali diffuse attraverso le proprie piattaforme tecnologiche.

Tra le principali iniziative a favore della comunità portate avanti nel corso del 2016, si ricordano:

- 40 anni di Repubblica, evento celebrativo dei 40 anni di attività della testata, organizzato presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma, che ha visto la presenza di tutti i dipendenti della testata e dei lettori; l'evento è stato anche trasmesso live su *repubblica.it*;
- Repubblica delle Idee, festival itinerante che, fin dalla sua nascita nel 2012, mira ad analizzare la società e la trasformazione del nostro paese e del mondo, promuovendo nelle piazze delle città italiane l'incontro tra il quotidiano e le comunità locali dei lettori e che, nel 2016, ha fatto tappa a Roma, dal 3 al 12 giugno;
- Repubblica@Scuola, progetto online che si propone di avvicinare i giovani al giornale e al mondo dei new media, consentendo agli studenti di entrare in diretto contatto con i giornalisti;
- R.it Mondo solidale, sezione del sito *repubblica.it* dedicata al mondo della solidarietà e della cooperazione che riporta notizie relative agli interventi umanitari e di sviluppo, nonché all'immigrazione, ai diritti umani e dei profughi. La sezione si compone anche di un database riportante una lista delle ONG e delle ONLUS italiane, suddivise per regione. Nel corso del 2016, la sezione ha raggiunto lo scopo per il quale era nata: dare spazio nel *mainstream* dell'informazione italiana ad un settore troppo spesso dimenticato;
- "Petaloso sarai tu", giornata organizzata al Maxxi di Roma e dedicata alla lingua italiana, con un focus sulla sua trasformazione, sull'uso e sull'abuso di neologismi, sul linguaggio di genere e sulla commistione tra italiano e inglese;
- "Food & Health", festival di due giorni incentrato sul mondo del cibo in Liguria e fatto di interviste, dibattiti, show cooking e performance artistiche;
- "Secondo natura, la medicina tra Hi-Tech e sentimenti", iniziativa di *Repubblica* svoltasi a Bologna nel mese di novembre con l'obiettivo di portare all'attenzione il tema dell'umanizzazione dei percorsi di cura, attraverso il linguaggio del cinema e dibattiti tra medici, scienziati, istituzioni e attori dell'opinione pubblica;
- "Oncoline - Chiudi la porta, salvati la vita", convegno, ospitato nelle sale del Senato, a cui hanno partecipato giornalisti, addetti ai lavori, senatori, Ministro della Sanità e studenti di diversi istituti superiori italiani e in cui si sono trattate tematiche quali la prevenzione alle malattie e le politiche del vaccino. Gli studenti hanno poi avuto funzione di ambasciatori nelle loro scuole.

Deejay Ten.

Nata nel 2005, La Deejay Ten è una gara di corsa organizzata da Radio Deejay in alcune delle principali città italiane. Partita da Milano come iniziativa tra amici, nel corso degli anni ha acquisito sempre più visibilità, fino a raggiungere decine di migliaia

di iscritti. Anche nel 2016 ha registrato un record di presenze, con oltre 50 mila partecipanti tra le tappe di Bari, Firenze e Milano. Considerato l'entusiasmo straordinario con cui l'evento è sempre accolto, nel 2017 sarà aggiunto anche un nuovo appuntamento a Roma.

Infine, per l'ottavo anno consecutivo, nel 2016 Radio DeeJay ha supportato Dynamo Camp attraverso la campagna SMS "Non basta la fantasia per raggiungere Dynamo Camp", maratona radio all'interno della trasmissione DeeJay chiama Italia e supportata anche da Radio Capital. I radioascoltatori hanno potuto donare 2 € ogni SMS a un numero solidale per regalare una vacanza al Dynamo Camp a bambini e ragazzi gravemente malati. Radio DeeJay ha supportato anche la campagna per la festa di Dynamo Camp presso la discoteca Fabrique a Milano.

L'impegno nel sociale di KOS.

KOS intende avere un ruolo importante nella comunità, come promotore di sviluppo e cambiamento e, per questo motivo, nel corso del 2016 ha rinnovato il proprio sostegno a favore di due importanti cause sociali: Epsilon e Santo Stefano Sport.

"I bambini sono il seme della vita. Investire sui bambini, garantire loro cibo, educazione, amore e salute significa garantire il futuro del mondo, significa creare adulti forti e consapevoli. I bambini hanno il diritto di essere felici e di crescere felici". Con questa missione, la onlus Epsilon aiuta i bambini del terzo mondo in ambito di sanità, alimentazione ed educazione, convertendo il 100% delle donazioni ricevute in progetti tangibili e identificabili. La particolare attenzione per coloro che necessitano

di percorsi riabilitativi e di soluzioni per affrontare la fragilità cronica e la disabilità ha portato KOS a confermare anche per il 2016 il proprio sostegno a favore di un'iniziativa che promuove lo sport come strumento ricreativo e riabilitativo, nonché come elemento di stimolo all'accettazione della fragilità e del desiderio di realizzazione personale e inserimento nella vita sociale e lavorativa.

Oggi Santo Stefano Sport è una squadra attiva nel campionato di basket in carrozzina di serie A1. L'associazione inoltre promuove attività sportive ed allena atleti in diverse discipline, tra cui, oltre al basket in carrozzina, ci sono il minibasket, l'atletica leggera, il golf, il calcio a cinque, il tiro a segno e la vela.

KOS organizza sul territorio, in particolare nelle aree in cui hanno sede le proprie strutture, iniziative di sensibilizzazione, orientamento e formazione sui temi della riabilitazione, della terza età e dell'assistenza agli anziani, anche in collaborazioni con associazioni e il mondo del volontariato locale. Solo nel 2016 sono stati realizzati dalle strutture oltre 100 eventi di apertura delle strutture, destinati ad ospiti e pazienti, ma anche alle comunità locali.

Altrettanto importante per KOS è la relazione con le università e le società scientifiche, in un rapporto di reciproco scambio.

Infine, anche **Sogefi** è impegnata nel supporto delle comunità residenti nelle aree in cui si svolgono le sue attività, con l'obiettivo di promuoverne lo sviluppo sociale ed economico attraverso iniziative e progetti. L'impegno di Sogefi può essere ricondotto ai seguenti principali ambiti: formazione e sport, salute e ricerca, solidarietà e arte e cultura.

In ambito formativo, nel Regno Unito Sogefi ha donato filtri di nuova produzione al Bradford College, al fine di consentire agli studenti di effettuare studi su prodotti ingegneristici innovativi e all'avanguardia. Inoltre, la società ha preso parte al Progetto STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), che si è articolato in visite scolastiche durante le quali un senior member del team di gestione è stato attivamente coinvolto in attività di tutoraggio degli studenti.

Lo stabilimento di Hengelo in Olanda ha organizzato corsi di formazione tecnica per studenti locali provenienti da diverse scuole. Infine, in Germania, la società ha sponsorizzato il progetto “Kontrakt” con l’obiettivo di aiutare gli studenti nella ricerca di uno stage.

In ambito sportivo, Sogefi ha sponsorizzato in Germania società sportive locali e multiculturali, promuovendo attività sociali per i giovani e gli adulti residenti della comunità locali.

Nel contesto della salute e della ricerca, nel Regno Unito Sogefi ha supportato l’associazione di beneficenza Macmillan Cancer Support, un’organizzazione che offre supporto psicologico e finanziario ai malati di cancro.

Negli Stati Uniti, Sogefi ha partecipato all’evento sponsorizzato FedEx “*Plane pull at the local airport*” per supportare la Ronald McDonald House – un’organizzazione che aiuta le famiglie con bambini gravemente malati. La competizione ha coinvolto i team di donatori in un’attività che consisteva nello spostare un aereo Boeing 757 di 12 piedi del peso di 127.000 libbre nel tempo più veloce possibile. La squadra Sogefi ha vinto, trainando l’aereo in circa 8 secondi, con il contributo di soli 15 volontari.

Anche in Argentina, Sogefi ha confermato il proprio legame con la comunità locale attraverso varie iniziative. In particolare, i dipendenti hanno donato cibo, vestiti e cancelleria ad un orfanotrofio e ad una chiesa locale che accoglie persone bisognose.

In India Sogefi ha partecipato al SMNR Floor Fund, che mira a raccogliere fondi da distribuire tra le zone colpite dall’alluvione Chennai e Cuddolor. A sostegno di questa iniziativa, alcuni volontari si sono recati sul luogo, al fine di supportare e assistere le vittime.

In ambito artistico e culturale, Sogefi ha sostenuto e sponsorizzato in Brasile diversi progetti e istituzioni, tra cui:

- Progetto ICA - che ha come missione quella di educare bambini e adolescenti di Mogi Mirim attraverso l’arte;
- Lyra Mogimiriana - una scuola locale che eroga lezioni di musica gratis con l’obiettivo di “formare i cittadini attraverso l’educazione musicale”;
- Casa das Artes - un’associazione con l’obiettivo di preservare e promuovere la cultura attraverso la musica, il teatro e l’arte.

Sempre in Brasile, Sogefi ha accettato di collaborare con FATEC, un’associazione che organizza annualmente una fiera per dare visibilità alle aziende locali e alle loro attività.

CIR dona i suoi libri 'storici' alle biblioteche italiane.

A conferma del proprio legame con il territorio, nel 2016 CIR ha donato ad alcune biblioteche italiane dei libri 'storici' di economia, politica economica e politica custoditi negli archivi aziendali.

Si tratta di volumi rilegati manualmente in edizione limitata in una stamperia di Verona, che ripropongono in varie lingue i testi di autori come De Tocqueville, Montesquieu, Ricardo e Verri.



Responsabilità ambientale

“Il gruppo contribuisce in maniera costruttiva alla sostenibilità ecologica in tutte le proprie attività, in considerazione dei diritti delle generazioni future”.

(DAL CODICE ETICO DEL GRUPPO)

6

Il gruppo CIR è costantemente impegnato nella ricerca di soluzioni idonee a garantire una riduzione dei propri impatti ambientali, favorendo l'utilizzo responsabile delle risorse, la riduzione dei consumi energetici e delle materie prime, delle risorse idriche e una migliore gestione delle emissioni in atmosfera.

6.1 Riduzione degli impatti ambientali

L'impegno di GEDI verso la salvaguardia dell'ambiente trova espressione in diverse iniziative orientate a ridurre, ove possibile, l'impatto ambientale dei prodotti e delle attività produttive, ad esempio attraverso l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, l'ottimizzazione dei flussi logistici e la gestione responsabile dei rifiuti. Si tratta di un ampio complesso di attività valutative, procedurali e di misure strumentali quotidianamente svolte al fine di rispondere efficacemente alla normativa in vigore in materia ed alle aspettative dei propri stakeholder.

Le iniziative di sensibilizzazione legate alla filiera della carta.

Anche nel 2016 ha dato spazio sulle proprie testate al progetto *Two Sides*, una campagna di comunicazione a livello europeo finalizzata a informare il pubblico su tutti gli aspetti ambientali della carta e della stampa e a garantire che la carta stampata sia un mezzo di comunicazione sostenibile. Tale progetto è gestito da *Print Power*, organizzazione europea che annovera al suo interno produttori e distributori di carta, stampatori, produttori di inchiostri ed editori. A conferma dell'impegno



a favore della trasparenza nella filiera della carta, dal 2014 Espresso è presente nel Board Europeo di *Print Power* con un proprio rappresentante.

KOS gestisce residenze per anziani, ospedali, centri di riabilitazione e strutture psichiatriche e non ha siti produttivi: i consumi energetici sono pertanto rivolti al benessere degli ospiti, al funzionamento delle strutture, delle apparecchiature e delle attrezzature mediche. In tale ambito, la sostenibilità ambientale si basa sull'efficienza tecnologica degli impianti.

Al fine di monitorare i consumi energetici delle principali fonti di energia, è stato predisposto un report annuale con dati dettagliati, suddiviso per ogni singola struttura della società. Per le strutture risultate più energivore, sono stati effettuati degli audit allo scopo di individuare le possibili soluzioni da proporre al management al fine di ridurre il consumo energetico. Il risparmio energetico conseguito viene costantemente monitorato, al fine di individuare le azioni più efficaci da attuare.

Per **Sogefi** il rispetto per l'ambiente è un valore essenziale nello svolgimento di tutte le attività quotidiane. La strategia e le operazioni della società si basano sui principi dello sviluppo sostenibile, nel rispetto delle direttive nazionali e internazionali in vigore in queste aree.

A conferma del proprio impegno verso la salvaguardia dell'ambiente, nel corso del 2016 la capogruppo Sogefi S.p.A. ha approvato una *Environmental Policy*, nella quale sono esplicitati tutti i principi a cui le società controllate si devono conformare nello svolgimento delle attività.

Infine, la quasi totalità degli stabilimenti è in possesso della certificazione di gestione ambientale ISO 14001, con l'obiettivo di raggiungere il 100% degli stabilimenti entro la fine del 2018.

La continuità del servizio in KOS.

Al fine di garantire un adeguato livello di continuità del servizio, elemento imprescindibile nell'ambito delle attività svolte da KOS, in tutte le strutture, ad eccezione di quelle più piccole, sono presenti dei gruppi elettrogeni che intervengono in caso di mancanza di energia. Nelle ultime realizzazioni, i gruppi elettrogeni hanno una dimensione tale

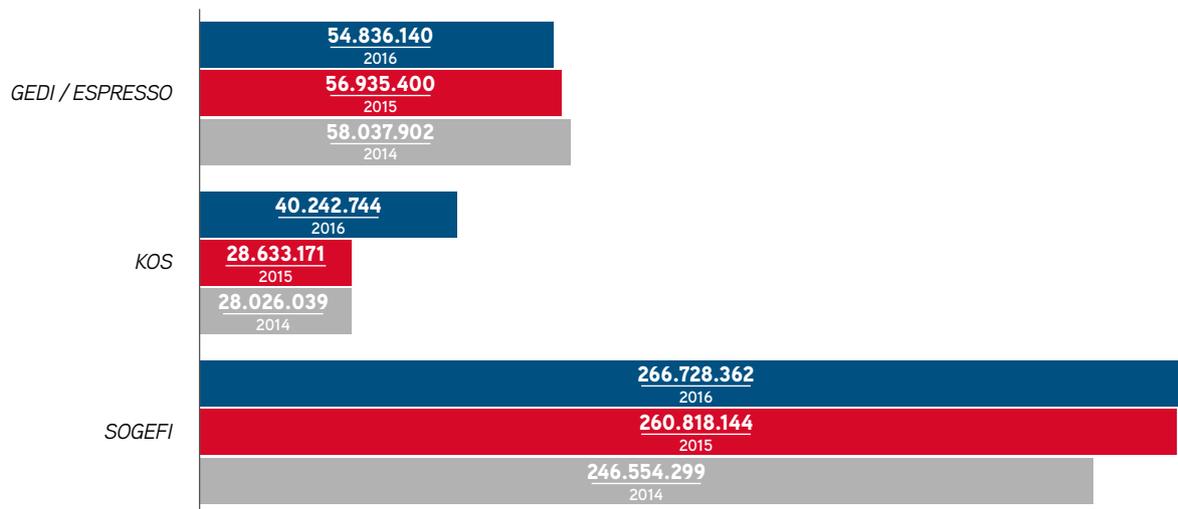
da coprire l'intero fabbisogno della struttura, con la sola esclusione dei gruppi frigoriferi. Inoltre, per gli impianti di illuminazione, di emergenza e telefonico, per i sistemi di allarme chiamata infermieri e per l'allarme antincendio, gruppi di continuità o batterie dedicate consentono il mantenimento in servizio dell'utenza per i tempi stabiliti dalle vigenti normative.

6.2 Consumi energetici ed emissioni di gas serra

Nel corso del 2016, il gruppo CIR ha consumato 362.157.079 kWh di energia elettrica, registrando un aumento dei consumi del 4,4% rispetto al 2015 dovuto allo sviluppo del business. In linea con gli anni precedenti, circa il 75% dei consumi è attribuibile a Sogefi, in considerazione della tipologia di attività svolta e dell'elevato numero di stabilimenti industriali. KOS ha registrato un aumento dei consumi energetici attribuibile all'ampliamento del perimetro di rendicontazione rispetto al biennio 2014-2015.

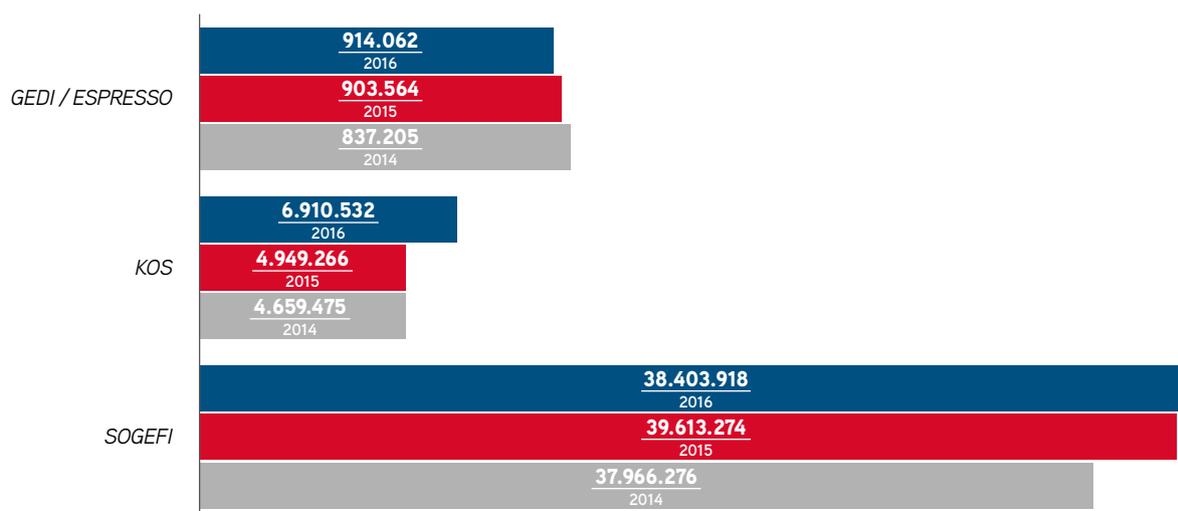
Per quanto riguarda i consumi di gas naturale, nel 2016 i valori si sono attestati a un totale di 46.262.047 m³, in lieve aumento (+1,7%) rispetto ai 45.500.717 m³ del 2015. In coerenza con i dati relativi all'energia elettrica, anche la percentuale più elevata di gas naturale consumato è attribuibile principalmente alle attività di Sogefi (83%).

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA (KWH)



* Il grafico non riporta i consumi di energia elettrica relativi a CIR, pari circa allo 0,1% dei consumi totali. I consumi di energia elettrica di Espresso per il 2016 includono gli assorbimenti dell'alta frequenza. Di conseguenza, sono stati ricalcolati anche i dati dei consumi di energia elettrica del 2014 e 2015 inserendo tali assorbimenti, in modo tale da rendere i dati comparabili.

CONSUMI DI GAS NATURALE (m³)*



* Il grafico non riporta i consumi di gas naturale relativi a CIR, pari a meno dello 0,1% dei consumi totali. Per quanto concerne il gas naturale di Espresso, i dati del 2016 sono stati riallineati i dati di consumo del gas con il parametro di conversione kWh/m³ pari a 9 al posto di 9,7 (comunicato dalla Regione Lazio) al fine di considerare un margine cautelativo dei rendimenti degli impianti. Anche in questo caso, sono stati ricalcolati i dati dei consumi di gas naturale del 2014 e 2015, in modo tale da rendere i dati comparabili.

GEDI si impegna in varie iniziative volte al contenimento dei consumi, con l'obiettivo ultimo di perseguire più elevati livelli di eco-efficienza. Il consumo di energia elettrica della società fa riferimento a diversi usi, prevalentemente legati all'illuminazione degli uffici amministrativi e redazionali, delle altre sedi dislocate sull'intero territorio nazionale e dei magazzini e all'utilizzo dei ripetitori radio e degli stabilimenti di stampa.

Nel corso del 2016, si è registrata una riduzione del 5% dei consumi energetici rispetto al 2015. Una delle principali ragioni di tale diminuzione è la scelta di due stabilimenti di non sottoporre a distillazione l'acqua impiegata per il lavaggio delle matrici per la stampa e di trattarla come rifiuto: in questo modo, è possibile evitare il ricorso all'apposito impianto di distillazione, il cui utilizzo comporta un elevato dispendio energetico.

Al fine di ridurre i consumi energetici e ridurre l'impatto ambientale, **KOS** ha adottato le seguenti modalità di gestione:

- unificazione dei contratti di fornitura, attraverso l'identificazione di un unico fornitore per l'energia elettrica ed un unico fornitore per il gas;
- monitoraggio dei consumi energetici per singola struttura, in modo da poter individuare le più energivore sulla base di driver univoci (Mq, posti letto);
- realizzazione di diagnosi energetiche per le strutture più energivore, volte ad evidenziare le problematiche e le successive azioni da intraprendere per la riduzione dei consumi.

Le azioni più significative intraprese hanno riguardato:

- inserimento, nelle linee guida per la realizzazione di nuovi edifici, delle indicazioni per ottenere le classi energetiche A o B;
- sensibilizzazione dell'ufficio acquisti per la selezione di apparecchiature, anche in base all'efficienza energetica;
- sostituzione di infissi e di parte dei corpi illuminanti con altri a tecnologia a led durante le ristrutturazioni;
- installazione di impianti solari termici negli edifici di nuova realizzazione;
- riqualificazione degli impianti centrali con l'inserimento di nuove macchine con un'efficienza di funzionamento maggiore;
- modifica e miglioramento del sistema di automazione/regolazione degli impianti.

Tali azioni hanno permesso di ottenere, a parità di perimetro con riferimento alle strutture, una riduzione dei consumi.

L'azienda sta inoltre valutando di iniziare a rilevare i consumi della singola struttura divisi in alcune macro aree in modo da poter confrontare non il dato di consumo globale ma il dettaglio per tipologia (es. nuclei, cucina, acqua sanitaria). In ultimo si sta procedendo all'acquisto di un software che verrà implementato nel tempo e che consentirà nel lungo termine di monitorare i reali consumi rilevati dal campo.

Anche nel 2016 **Sogefi** ha aumentato il volume della propria produzione e questo ha comportato un aumento di circa il 2% dei consumi di energia elettrica. Per quanto riguarda i consumi di gas naturale, si è registrata una riduzione del 3% rispetto al 2015. A conferma dell'impegno ambientale, anche nel 2016 la società ha proseguito i significativi risultati nel campo dell'efficienza energetica, riducendo del 5,8% l'intensità energetica, ossia il rapporto tra i consumi di elettricità/gas naturale (in gigajoule) e i ricavi di vendita (in milioni di euro).

Sogefi e le iniziative di riduzione dei consumi energetici.

Sogefi sta progressivamente sviluppando iniziative volte alla riduzione dei consumi energetici presso tutti gli stabilimenti, come ad esempio l'introduzione di lampadine LED e compressori regolabili e la sostituzione dell'attrezzatura tradizionale con quella all'avanguardia e a ridotto consumo energetico.

In particolare, si segnala il programma Energy project avviato a partire dal 2014 dalla divisione sospensioni di Sogefi. L'iniziativa ha l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale di tutti gli stabilimenti e il consumo globale di energia.

L'impegno è stato tradotto in specifici obiettivi, quali:

- riduzione del costo totale dell'energia (-2,6 milioni di euro tra il 2015-2019);

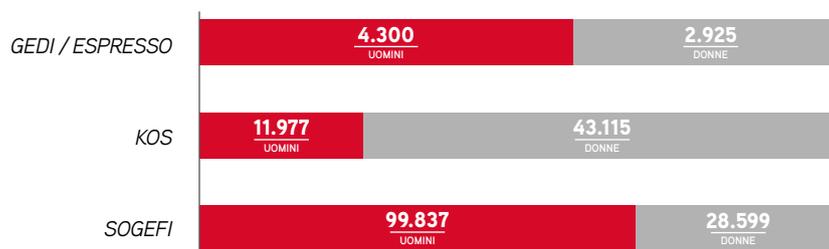
- riduzione del tasso di intensità energetica;
- aumento della consapevolezza della società relativamente all'efficienza energetica;
- identificazione di target e KPI per allineare i consumi e gli indici di intensità energetica tra i diversi stabilimenti produttivi;
- completamento degli Audit energetici in base alla direttiva dell'Unione Europea.

Il forte impegno del top management rispetto all'iniziativa si è concretizzato nella disponibilità di investimenti capitali per finanziare progetti locali volti alla riduzione dei consumi energetici, in base alle principali aree di miglioramento individuate. Sogefi stima che i progetti e le azioni già concluse e quelle in via di implementazione porteranno al risparmio di circa 4 milioni di tonnellate di CO₂ e circa 0,9 milioni di euro.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

A conferma del forte impegno rispetto ai temi ambientali, il gruppo CIR ha prodotto nel 2016 circa **187.408 tonnellate di anidride carbonica equivalente** derivante dai consumi di gas naturale (Scope 1) e di energia elettrica (Scope 2), in lieve riduzione rispetto al 2015 (-1,2%).

EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA (t CO₂ eq)



In linea con quanto registrato per i consumi di energia, a Sogefi è riconducibile circa il 75% delle emissioni registrate nel 2016, come è possibile evincere dalla tabella sottostante:

EMISSIONI t CO₂ eq

	SCOPE 1	SCOPE 2
CIR	63	119
GEDI/Espresso	1.723	18.809
KOS	13.026	13.787
SOGEFI	72.390	67.491
TOTALE	87.202	100.206

Per sviluppare più consapevolezza rispetto ai propri impatti ambientali, anche per l'anno 2016 **Espresso** si è impegnato a quantificare le emissioni di gas a effetto serra connesse alle proprie attività caratteristiche, rendicontando anche le emissioni di Scope 3, derivanti dai consumi di carta e dai rifiuti prodotti.

Nel 2016 **KOS** ha proseguito il programma di "audit" delle proprie emissioni e avviato, attraverso l'aggiudicazione di due gare d'appalto, due degli investimenti previsti. Nel biennio 2017-2018, KOS procederà ad eseguire anche gli altri investimenti. Gli interventi oggetto del piano di investimento riguardano la riqualificazione delle centrali termiche e frigorifere, con l'inserimento di gruppi di cogenerazione, pompe di calore e nuove caldaie a condensazione e in alcuni casi la sostituzione dell'attuale illuminazione con altra a LED.

Considerato che la parte più cospicua delle emissioni di CO₂ di **Sogefi** è legata alle fonti direttamente controllate, la società si sta impegnando nell'implementazione di iniziative di riduzione dei consumi di elettricità e gas naturale in ciascun impianto produttivo.

Efficientamento della logistica nel gruppo CIR.

GEDI pone un'attenzione sempre maggiore alla riduzione degli impatti ambientali derivanti dal trasporto dei propri prodotti ed è costantemente impegnata nello studio di soluzioni che ne consentano l'ottimizzazione.

La stampa del quotidiano *la Repubblica* viene effettuata in 8 centri stampa dislocati sul territorio italiano; dai centri ogni notte partono dei mezzi per la consegna delle copie stampate ai vari distributori locali (74 aziende private al 31 dicembre 2016), che a loro volta procedono alla consegna delle copie alle edicole italiane. Il trasporto dal centro stampa al Distributore Locale è definito "trasporto primario", mentre quello dal Distributore Locale alle edicole è il "trasporto secondario".

Il trasporto primario per il quotidiano *la Repubblica* è gestito dal Distributore Nazionale Somedia S.p.A. (società controllata al 100% da GEDI), che si avvale di fornitori terzi qualificati. Sono stati effettuati degli interventi importanti di riduzione del numero dei trasportatori dedicati ed esclusivi, affidando le attività ad operatori che trasportano anche le pubblicazioni di altri editori, con l'obiettivo di saturare i mezzi

di trasporto riducendo quindi gli impatti ambientali. Inoltre nei centri stampa in cui vengono stampati gli altri quotidiani locali sono stati attivati i trasporti in pool.

Il trasporto primario dai poli di stampa per tutti i periodici, nonché per i prodotti opzionali (libri, Cd, DVD ecc.) allegati alle pubblicazioni, è gestito sempre da Somedia S.p.A., che si avvale di un unico operatore qualificato a livello nazionale. In tal modo i mezzi utilizzati vengono saturati il più possibile determinando una riduzione consistente di emissioni sull'ambiente.

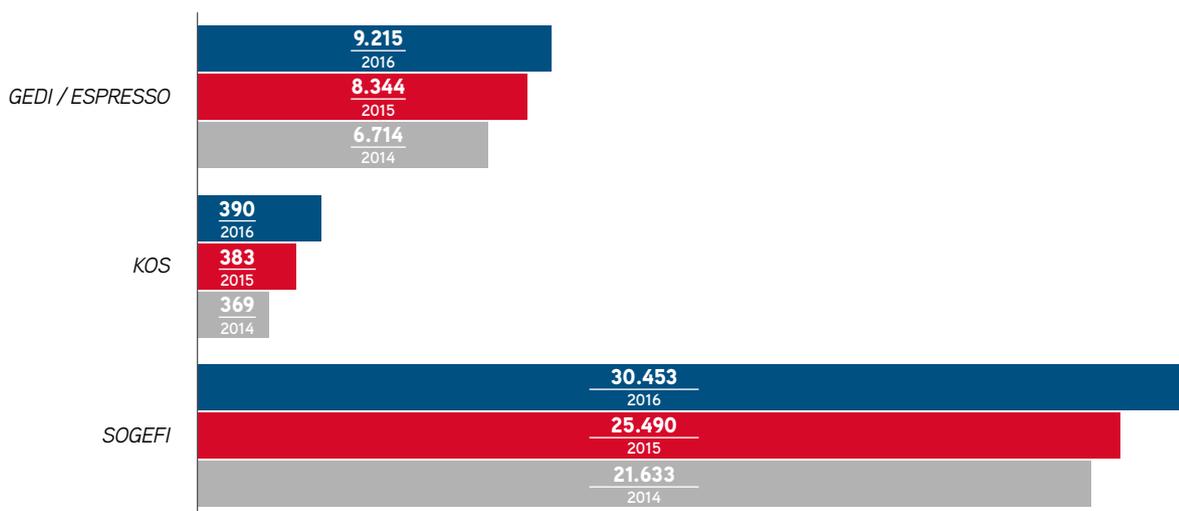
Numerosi sono anche i progressi di **Sogefi**: la società ha sviluppato un sistema di imballaggio dei filtri dell'aria che consente l'ottimizzazione della logistica e la riduzione degli impatti ambientali. L'innovativo packaging utilizzato per i filtri è composto al 100% da polipropilene riciclato. Il medesimo materiale è utilizzato anche per le etichette dei filtri, in modo da agevolarne il riciclo. A differenza del cartone, materiale più diffuso per il packaging di questi prodotti, il polipropilene consente una maggiore protezione del filtro da colpi, polvere e umidità, oltre ad avere un peso minore.

6.3 Gestione dei rifiuti

Il gruppo CIR è attento alle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti, in conformità alle normative vigenti in materia, nella consapevolezza del ruolo che un corretto svolgimento di queste attività riveste nel rispetto della salute pubblica e in considerazione dei diritti delle generazioni future.

Nel corso del 2016, il gruppo CIR ha prodotto in totale 40.058 tonnellate di rifiuti, in aumento del 17% rispetto al 2015. Di queste, l'ammontare più rilevante (77%) è quello rappresentato dai rifiuti non pericolosi.

RIFIUTI PRODOTTI (t)*



* Il grafico non riporta le tonnellate di rifiuti prodotti da CIR, pari allo 0,0005% del totale. I dati relativi alla produzione di rifiuti di KOS fanno riferimento alle seguenti strutture: Residenze Anni Azzurri, Santo Stefano Riabilitazione, Sanatrix Gestioni, Kos Servizi.

La modalità più utilizzata di smaltimento è il riciclo, che riguarda circa il 38% dei rifiuti totali smaltiti.

RIFIUTI PER METODO DI SMALTIMENTO (t) - 2016

METODO DI SMALTIMENTO	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE	% TOTALE
Riuso	36	5.305	5.341	13%
Riciclo	598	14.594	15.192	38%
Recupero energetico	436	1.431	1.867	5%
Incenerimento	749	417	1.166	3%
Discarica	1.335	3.241	4.576	11%
Altro	6.231	5.685	11.916	30%
TOTALE	9.385	30.673	40.058	100%

L'attenzione di GEDI per la tutela dell'ambiente e l'utilizzo responsabile delle risorse si concretizza nella sensibilizzazione dei dipendenti ad una corretta gestione e smaltimento dei rifiuti, alla minimizzazione degli scarti e alla riduzione dei rifiuti derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica. In quest'otti-

ca, si segnala che l'aumento della produzione di rifiuti registrato per Espresso nel 2016 (+10,4%) è imputabile principalmente all'aumento dei rifiuti non pericolosi prodotti.

Le attività di produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti di **KOS** sono effettuate in osservanza di quanto disposto dal D. Lgs n.152 del 03/04/2006. I rifiuti pericolosi e non pericolosi vengono stoccati all'interno delle strutture in un deposito temporaneo: i rifiuti solidi in appositi contenitori, sulla base della tipologia di rifiuto, e i reflui dei laboratori analisi in cisterne. Tali depositi sono strutturalmente rispettosi delle norme vigenti e i rifiuti vengono stoccati nei limiti quantitativi e temporali richiesti.

Non sono gestite direttamente da KOS le diverse tipologie di rifiuti prodotte per attività di manutenzione (programmate e non) effettuate da società esterne al gruppo.

Tutte le strutture afferenti alla società sono regolarmente iscritte al Sistri (sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti) ed effettuano le registrazioni di tutte le movimentazioni di rifiuti nelle modalità normalmente prescritte. Le attività di trasporto e smaltimento sono affidate ad imprese del settore specializzate nella tipologia di servizio.

Anche **Sogefi** presta attenzione alla corretta gestione dei rifiuti, cercando di ridurre il più possibile la produzione, limitando l'incenerimento di materiali non riciclabili e ricorrendo sempre meno allo smaltimento in discarica. Tutti gli impianti di produzione di Sogefi tengono traccia dei rifiuti prodotti e ne effettuano una categorizzazione tra "pericolosi" e "non pericolosi", nel rispetto delle norme vigenti nel paese di riferimento.

Nel 2016 la produzione di rifiuti ha registrato un aumento di circa il 19% rispetto al 2015, dovuto all'aumento della produzione registrata rispetto all'anno precedente. Con riferimento alle modalità di smaltimento dei rifiuti, Sogefi favorisce il riciclo e il riutilizzo.

Efficientamento della logistica nel gruppo CIR.

Le copie invendute delle pubblicazioni (c.d. "rese") vengono ritirate presso le edicole dai distributori locali, che procedono al conteggio e contabilizzazione delle stesse. Generalmente le rese vengono ritirate dai magazzini dei distributori locali su bancali da un unico operatore incaricato del ritiro della resa ed inviate presso due magazzini (uno al centro Italia e l'altro al Nord). In tali magazzini vengono contate e certificate e, se si tratta di prodotti opzionali (Libri, Cd, DVD ecc.), vengono "cernitate". Le copie in perfetto stato sono utilizzate per la vendita tramite il servizio arretrati, le restanti vengono macerate.

Negli ultimi anni è stato implementato un meccanismo di resa certificata delle pubblicazioni, che consiste nel

trattamento della resa da parte dei distributori locali attraverso la certificazione e il contestuale

macero. Nel 2016 sono stati rilasciati dall'Organismo Resa Certificata ben 66 certificati (che riguardano 49 distributori locali sui 74 attivi) che hanno consentito ai distributori locali di poter procedere direttamente in loco al macero delle pubblicazioni. Nel 2016 il macero locale è stato di circa 13.000 tonnellate.

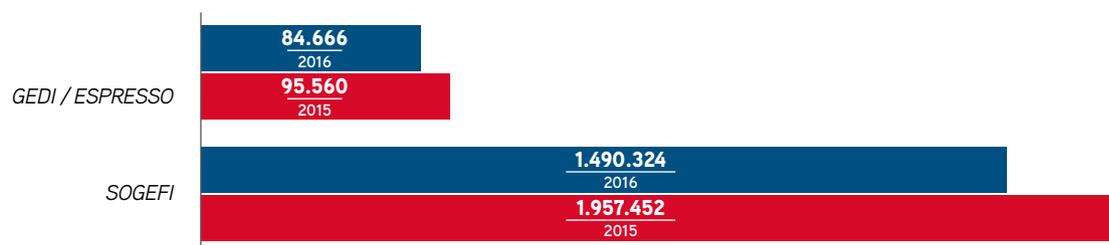
Ciò ha determinato una consistente riduzione dei volumi di copie da movimentare, da stoccare e da ritirare ad opera della società, di ritiro resa con notevoli impatti positivi sull'ambiente.

**13.000 TONNELLATE
DI RESE MACERATE
PRESSO I DISTRIBUTORI
LOCALI NEL 2016**

6.4 La gestione dell'acqua

Le società del gruppo CIR sono impegnate anche sul fronte del risparmio idrico, ponendo attenzione all'utilizzo responsabile dell'acqua sia nelle attività produttive che nelle sedi operative. Nel 2016, il gruppo CIR ha consumato 1.577.929 m³ di acqua, in forte riduzione (-23,3%) rispetto all'anno precedente.

CONSUMI IDRICI (m³)*



* Il grafico non riporta i consumi idrici relativi a CIR, pari a meno dello 0,2% dei consumi totali. I dati di KOS non sono ad oggi disponibili. Per quanto concerne i consumi idrici di Sogefi, la riduzione è anche imputabile al continuo miglioramento del processo di raccolta dei dati relativi ai prelievi idrici di alcuni stabilimenti francesi.

La principale fonte di approvvigionamento, utilizzata esclusivamente da Sogefi, risulta essere il fiume, o acqua di superficie, che riguarda più del 50% dei prelievi totali. Espresso e CIR invece, prediligono acqua proveniente da acquedotto.

CONSUMI IDRICI PER FONTE DI PRELIEVO (m³)

	CIR	GEDI/ESPRESSO	SOGEFI	TOTALE
2015				
Acquedotto	3.026	95.560	285.725	384.311
Fiume	-	-	1.284.163	1.284.163
Falda	-	-	387.563	387.563
Totale	3.026	95.560	1.957.452	2.056.038
2016				
Acquedotto	2.939	84.666	300.507	388.112
Fiume	-	-	814.967*	814.967
Falda	-	-	374.850	374.850
Totale	2.939	84.666	1.490.324	1.577.929

* I dati relativi a Sogefi per la categoria "fiume" includono anche l'acqua piovana.

Per quanto riguarda **Espresso**, i consumi idrici sono provenienti esclusivamente da acquedotto pubblico e vengono destinati principalmente all'utilizzo igienico-sanitario da parte dei dipendenti, oltre che a un limitato impiego nel processo produttivo di stampa di alcuni stabilimenti. Nel 2016, i consumi idrici sono stati pari a 84.666 m³, in netta diminuzione rispetto al 2015 (-11,4%).

Anche **Sogefi** ha l'obiettivo di ridurre il consumo idrico in tutte le sue sedi produttive attraverso l'identificazione di modalità di riduzione. L'attenzione al tema ha portato al raggiungimento di un obiettivo importante, ossia la riduzione di circa il 24% dei consumi idrici, a fronte di un aumento della produzione totale.



Allegati

7

7.1 Risorse umane*

GRUPPO CIR - RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI E DEI COLLABORATORI PER GENERE									
N° persone	2014			2015			2016		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dipendenti	7.395	6.321	13.716	7.554	6.592	14.146	7.585	6.744	14.329
Collaboratori	781	1.386	2.167	917	1.380	2.297	965	842	1.806
TOTALE	8.176	7.707	15.883	8.471	7.972	16.443	8.550	7.586	16.135

GRUPPO CIR - RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE									
N° persone	2014			2015			2016		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Tempo determinato	569	601	1.170	610	508	1.118	321	506	827
Tempo indeterminato	6.826	5.720	12.546	6.944	6.084	13.028	7.264	6.238	13.502
TOTALE	7.395	6.321	13.716	7.554	6.592	14.146	7.585	6.744	14.329

GRUPPO CIR - RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO PER GENERE									
N° persone	2014			2015			2016		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Full time	6.702	4.737	11.441	6.802	4.912	11.714	7.102	5.017	12.119
Part time	124	983	1.107	142	1.172	1.314	162	1.221	1.383
TOTALE	6.826	5.720	12.546	6.944	6.084	13.028	7.264	6.238	13.502

CIR - RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE									
N° persone	2014			2015			2016		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	10	1	11	8	1	9	7	1	8
Quadri	-	7	7	-	7	7	-	7	7
Impiegati	5	7	12	5	7	12	5	9	14
TOTALE	15	15	30	13	15	28	12	17	29

* I dati relativi alle risorse umane di Espresso al 31 dicembre 2015 sono stati ritrattati per tenere conto dell'assunzione dal 1 gennaio 2016 di 39 persone anteriormente dipendenti di una cooperativa che operava nel settore della stampa e della preparazione per conto della Finegil Editoriale.

GEDI/ESPRESSO – RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE									
N° persone	2014			2015			2016		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	54	13	67	54	13	67	52	12	64
Giornalisti	750	354	1.104	696	343	1.039	577	297	874
Impiegati	504	423	927	474	398	872	439	392	831
Operai	165	47	212	196	48	244	146	24	170
TOTALE	1.473	837	2.310	1.420	802	2.222	1.214	725	1.939

KOS – RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE									
N° persone	2014			2015			2016		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	18	5	23	19	5	24	20	5	25
Impiegati	568	1.898	2.466	682	2.080	2.762	809	2.222	3.031
Operatori	325	1.894	2.219	358	2.050	2.408	367	2.137	2.504
TOTALE	911	3.797	4.708	1.059	4.135	5.194	1.196	4.364	5.560

SOGEFI – RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE									
N° persone	2014			2015			2016		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	91	7	97	92	6	98	95	11	106
Impiegati	1.340	485	1.825	1.393	473	1.866	1.386	488	1.874
Operai	3.565	1.181	4.746	3.577	1.161	4.738	3.682	1.139	4.821
TOTALE	4.996	1.672	6.668	5.062	1.640	6.702	5.163	1.638	6.801

CIR – RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E FASCE D'ETÀ												
N° persone	2014				2015				2016			
	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE
Dirigenti	-	7	4	11	-	4	5	9	-	3	5	8
Quadri	-	3	4	7	-	3	4	7	-	2	5	7
Impiegati	-	9	3	12	-	10	2	12	-	11	3	14
TOTALE	-	19	11	30	-	17	11	28	-	16	13	29

GEDI/ESPRESSO – RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E FASCE D'ETÀ												
N° persone	2014				2015				2016			
	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE
Dirigenti	-	40	27	67	-	35	32	67	-	27	37	64
Giornalisti	15	534	555	1.104	7	450	582	1.039	10	366	498	874
Impiegati	8	656	263	927	6	563	303	872	11	471	349	831
Operai	1	162	49	212	-	154	90	244	1	70	99	170
TOTALE	24	1.392	894	2.310	13	1.202	1.007	2.222	22	934	983	1.939

KOS – RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E FASCE D'ETÀ												
N° persone	2014				2015				2016			
	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE
Dirigenti	-	15	8	23	-	12	12	24	-	12	13	25
Impiegati	262	1.509	695	2.466	361	1.739	662	2.762	479	1.817	735	3.031
Operatori	137	1.424	658	2.219	230	1.490	688	2.408	236	1.484	784	2.504
TOTALE	399	2.948	1.361	4.708	591	3.241	1.362	5.194	715	3.313	1.532	5.560

SOGEFI – RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E FASCE D'ETÀ												
N° persone	2014				2015				2016			
	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE
Dirigenti	-	52	45	97	-	46	52	98	0	62	44	106
Impiegati	282	1.192	351	1.825	299	1.202	365	1.866	298	1.200	376	1.874
Operai	850	2.589	1.307	4.746	881	2.615	1.242	4.738	845	2.719	1.257	4.821
TOTALE	1.132	3.833	1.703	6.668	1.180	3.863	1.659	6.702	1.143	3.981	1.677	6.801

GRUPPO CIR - TURNOVER IN ENTRATA E IN USCITA SUDDIVISO PER GENERE E FASCE D'ETÀ (2016)*										
N° persone	ENTRATE					USCITE				
	<30	30-50	>50	TOTALE	Turnover	<30	30-50	>50	TOTALE	Turnover
Uomini	342	666	181	1.189	15,7%	192	546	336	1.074	14,2%
Donne	210	458	108	776	11,5%	79	310	215	604	9,0%
TOTALE	552	1.124	289	1.965	13,7%	271	856	551	1.678	11,7%

GRUPPO CIR - TURNOVER IN ENTRATA E IN USCITA SUDDIVISO PER GENERE E FASCE D'ETÀ (2015)*										
N° persone	ENTRATE					USCITE				
	<30	30-50	>50	TOTALE	Turnover	<30	30-50	>50	TOTALE	Turnover
Uomini	386	366	53	805	10,7%	205	370	264	839	11,1%
Donne	144	194	46	384	5,8%	108	222	153	483	7,3%
TOTALE	530	560	99	1.189	8,4%	313	592	417	1.322	9,3%

GRUPPO CIR - TURNOVER IN ENTRATA E IN USCITA SUDDIVISO PER GENERE E FASCE D'ETÀ (2014)*										
N° persone	ENTRATE					USCITE				
	<30	30-50	>50	TOTALE	Turnover	<30	30-50	>50	TOTALE	Turnover
Uomini	339	429	250	1.018	13,8%	226	382	319	927	12,5%
Donne	178	345	107	630	10,0%	161	449	158	768	12,1%
TOTALE	517	774	357	1.648	12,0%	387	831	477	1.695	12,4%

* Il turnover in entrata e in uscita di Sogefi è stato calcolato per il 2014 su 6.653 dipendenti, pari al 99,8% del totale; per il 2015 è stato calcolato su 6.685 dipendenti, pari al 99,7% del totale; per il 2016 è stato calcolato su 6.791 dipendenti, pari al 99,9% del totale. Il turnover in entrata e in uscita di KOS include i soli dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

GEDI/ESPRESSO - DIPENDENTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE									
N° persone	2014			2015			2016		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Giornalisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegati	35	30	65	34	29	63	42	19	61
Operai	13	3	16	14	4	18	8	1	9
TOTALE	48	33	81	48	33	81	50	20	70

KOS - DIPENDENTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE									
N° persone	2014			2015			2016		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegati	29	57	86	29	60	89	31	58	89
Operatori	21	77	98	20	74	94	19	79	98
TOTALE	50	134	184	49	134	183	50	137	187

7.2 Retribuzione

GEDI/ESPRESSO - RAPPORTO SALARIO BASE DONNA/UOMO			
	2014	2015	2016
Dirigenti*	n.d.	n.d.	84%
Giornalisti	n.d.	n.d.	84%
Impiegati	n.d.	n.d.	80%
Operai	n.d.	n.d.	74%

GEDI/ESPRESSO - RAPPORTO REMUNERAZIONE MEDIA DONNA/UOMO			
	2014	2015	2016
Dirigenti*	80%	81%	79%
Giornalisti	81%	80%	79%
Impiegati	88%	83%	82%
Operai	87%	76%	71%

* I salari base e le remunerazioni medie dei dirigenti non includono i Direttori Generali e i Direttori Centrali.

KOS - RAPPORTO REMUNERAZIONE MEDIA DONNA/UOMO			
	2014	2015	2016
Dirigenti	89%	94%	88%
Impiegati	72%	79%	81%
Operatori	86%	89%	100%

KOS - RAPPORTO REMUNERAZIONE MEDIA DONNA/UOMO			
	2014	2015	2016
Dirigenti	89%	92%	89%
Impiegati	69%	76%	77%
Operatori	84%	87%	99%

SOGEFI - RAPPORTO SALARIO BASE DONNA/UOMO*			
	2014*	2015*	2016*
Dirigenti**	76%	79%	89%
Impiegati	70%	75%	78%
Operai	86%	89%	86%

SOGEFI - RAPPORTO REMUNERAZIONE MEDIA DONNA/UOMO*			
	2014*	2015*	2016*
Dirigenti**	67%	74%	79%
Impiegati	71%	76%	80%
Operai	86%	89%	85%

* I rapporti tra il salario base e la remunerazione media delle donne e degli uomini di Sogefi nel corso del 2014 sono stati calcolati su un totale di 6.653 dipendenti, pari al 99,8% del totale; nel corso del 2015 sono stati calcolati su un totale di 6.685 dipendenti, pari al 99,7% del totale; nel corso del 2016 sono stati calcolati su un totale di 6.791 dipendenti, pari al 99,9% del totale.

** I salari base e le remunerazioni medie includono solo i dirigenti degli stabilimenti europei di Sogefi.

7.3 Formazione

CIR - ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE									
N° ore	2014			2015			2016		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	1,2	-	1,1	7,0	-	6,2	12,1	-	10,6
Quadri	-	-	-	-	6,9	6,9	-	6,6	6,6
Impiegati	1,6	12,0	7,7	8,0	26,4	18,8	4,4	27,2	19,1
TOTALE	1,3	5,6	3,5	7,4	15,5	11,8	8,9	17,1	13,7

GEDI/ESPRESSO - ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE									
N° ore	2014			2015			2016		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	n.d.	n.d.	n.d.	17,6	10,2	16,1	15,4	4,1	13,3
Giornalisti	n.d.	n.d.	n.d.	6,2	6,6	6,3	0,3	0,5	0,4
Impiegati	n.d.	n.d.	n.d.	5,6	7,2	6,3	7,4	6,9	7,1
Operai	n.d.	n.d.	n.d.	0,8	1,0	0,9	0,5	0,8	0,6
TOTALE	n.d.	n.d.	n.d.	5,7	6,6	6,0	3,5	4,0	3,7

KOS - ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE*									
N° ore	2014			2015			2016		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	9,3	13,0	10,1	3,3	6,1	3,9	6,3	7,4	6,5
Quadri	9,4	8,4	8,6	10,3	11,5	11,2	9,5	10,3	10,1
Impiegati	8,4	7,3	7,4	9,0	8,4	8,5	11,4	9,5	9,8
TOTALE	9,0	7,8	8,1	9,7	9,9	9,9	10,0	9,9	9,9

* I salari base e le remunerazioni medie dei dirigenti non includono i Direttori Generali e i Direttori Centrali.

SOGEFI - ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE									
N° ore	2014*			2015*			2016*		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	5,4	11,1	5,7	6,5	14,0	7,0	11,6	7,8	11,2
Quadri	16,7	15,1	16,3	16,7	16,7	16,7	22,9	21,7	22,6
Impiegati	14,5	10,3	13,5	13,1	8,3	11,9	18,2	15,8	17,7
TOTALE	15,0	11,7	14,1	14,0	10,7	13,2	19,4	17,5	18,9

* Le ore medie di formazione erogate ai dipendenti di Sogefi nel corso del 2014 sono calcolate su un totale di 6.653 dipendenti, pari al 99,8%; nel corso del 2015 sono calcolate su un totale di 6.685 dipendenti, pari al 99,7% del totale; nel corso del 2016 sono calcolate su un totale di 6.791 dipendenti, pari al 99,9% del totale.

7.4 Salute e sicurezza

GRUPPO CIR - INDICATORI DI SALUTE SICUREZZA*						
	2015			2016		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Indice di gravità degli infortuni ¹	119,8	95,5	109,0	70,3	82,1	75,7
Indice di malattia professionale ²	0,1	0,3	0,2	0,3	0,2	0,3
Tasso di assenteismo ³	3,8%	4,9%	4,3%	5,6%	6,8%	6,2%
Tasso di infortunio ⁴	4,8	6,2	5,4	4,4	6,3	5,2

1. L'indice di gravità degli infortuni è il rapporto tra il totale dei giorni persi a causa di infortuni e malattie professionali e il totale delle ore lavorabili nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

2. L'indice di malattia professionale è il rapporto tra il numero di casi di malattia professionale e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

3. Il tasso di assenteismo è il rapporto tra il totale dei giorni di assenza e il totale dei giorni lavorabili nello stesso periodo, espresso in percentuale.

4. Il tasso di infortunio è il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

* Per Sogefi, l'indice di gravità degli infortuni, l'indice di malattia professionale e il tasso di infortunio sono calcolati per il 2015 su un totale di 6.685 dipendenti, pari al 99,7% del totale; il tasso di assenteismo è calcolato su 6.537 dipendenti, pari al 97,5% del totale. Per il 2016 l'indice di gravità degli infortuni, l'indice di malattia professionale e il tasso di infortunio sono calcolati su un totale di 6.791 dipendenti, pari al 99,9% del totale; il tasso di assenteismo è calcolato su 6.364 dipendenti, pari al 93,6%.

7.5 Ambiente

GRUPPO CIR - CONSUMI ENERGETICI*						
	2014		2015		2016	
	Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Energia Elettrica	333.025.730 kWh	1.198.885	346.775.188 kWh	1.248.383	362.157.079 kWh	1.303.757
Gas Naturale	43.495.965 m ³	1.696.778	45.500.717 m ³	1.774.983	46.262.047 m ³	1.804.682 GJ

* I dati relativi a Sogefi includono tutti gli impianti produttivi del Gruppo ed escludono alcuni uffici amministrativi i cui consumi energetici non sono rilevanti. I consumi di energia elettrica e gas naturale relativi ad alcune strutture di KOS potrebbero essere stati stimati.

Per l'energia elettrica, 1 kWh = 0,0036 GJ

Per il gas naturale, 1 m³ = 0,03901 GJ

GRUPPO CIR - CARBON FOOTPRINT (t CO ₂ eq)			
t CO ₂ eq	2014	2015	2016
Scope 1 Emissioni dirette	81.989	85.768	87.202
Scope 2 Emissioni indirette associate alla generazione dell'energia elettrica	97.714	103.834	100.206
Totale Carbon Footprint	179.703	189.602	187.408

GRUPPO CIR - PRODUZIONE DI RIFIUTI (t)*						
Tonnellate	2014		2015		2016	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Non pericolosi	22.803	79%	24.388	71%	30.673	77%
Pericolosi	5.913	21%	9.830	29%	9.385	23%
TOTALE	28.716	100%	34.218	100%	40.058	100%

* I dati relativi alla produzione di rifiuti di KOS fanno riferimento alle seguenti strutture: Residenze Anni Azzurri, Santo Stefano Riabilitazione, Sanatrix Gestioni, Kos Servizi.

GRUPPO CIR - METODOLOGIE DI SMALTIMENTO RIFIUTI (t)				
Tonnellate	2016			
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	% totale
Riuso	36	5.305	5.341	13%
Riciclo	598	14.594	15.192	38%
Recupero	436	1.431	1.867	5%
Incenerimento	749	417	1.166	3%
Discarica	1.335	3.241	4.576	11%
Altro*	6.231	5.685	11.916	30%
TOTALE	9.385	30.673	40.058	100%

* La categoria "altro" si riferisce a diversi metodi di smaltimento come ad esempio lo stoccaggio in loco, l'iniezione di fonte profonda e il compostaggio.

CIR, GEDI/ESPRESSO, SOGEFI - PRELIEVO D'ACQUA PER TIPOLOGIA DI FONTE (m³)*		
m³	2015	2016
Acquedotto	384.311	388.112
Fiume	1.284.163	814.967
Falda	387.563	374.850
TOTALE	2.056.038	1.577.929

* I dati relativi al prelievo di acqua di KOS non sono disponibili.

Perimetro degli aspetti materiali del gruppo CIR

ASPETTI MATERIALI Categorie	Perimetro degli aspetti materiali	
	Interno	Esterno
Economica		
Performance economica	Gruppo CIR	-
Ambientale		
Energia	Gruppo CIR	-
Acqua	CIR, GEDI, Sogefi	-
Emissioni	Gruppo CIR	-
Scarichi e rifiuti	Gruppo CIR	-
Prodotti e servizi	GEDI, Sogefi	-
Trasporti	GEDI, Sogefi	-
Sociale - Sottocategoria: Pratiche di lavoro e condizioni di lavoro adeguate		
Relazioni industriali	Gruppo CIR	-
Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo CIR	-
Formazione e istruzione	Gruppo CIR	-
Diversità e pari opportunità	Gruppo CIR	-
Pari retribuzione per uomini e donne	GEDI, KOS, Sogefi	-
Sociale - Sottocategoria: Diritti umani		
Libertà di associazione e di contrattazione collettiva	Gruppo CIR	-
Valutazione dei fornitori sulla base dei diritti umani	Gruppo CIR	Fornitori
Sociale - Sottocategoria: Società		
Comunità locali	Gruppo CIR	-
Anticorruzione	Gruppo CIR	-
Politiche pubbliche	Gruppo CIR	-
Sociale - Sottocategoria: Responsabilità di prodotto		
Salute e sicurezza del consumatore	KOS, Sogefi	-
Etichettatura di prodotti e servizi	GEDI, Sogefi	-
Privacy dei clienti	Gruppo CIR	-
Compliance	GEDI, KOS, Sogefi	-

Tabella degli indicatori GRI (Global Reporting Initiative)

Il Bilancio di Sostenibilità 2016 del gruppo CIR è stato redatto sulla base delle linee guida del Global Reporting Initiative GRI G4 secondo l'opzione "In accordance – Core". La tabella che segue riporta le informazioni di gruppo basate sulle linee guida GRI G4 con riferimento all'analisi di materialità del gruppo CIR.

GENERAL STANDARD DISCLOSURE		
Indicatore		Pagina
Strategia ed analisi		
G4 - 1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	5-6
Profilo dell'organizzazione		
G4 - 3	Nome dell'organizzazione	7; 11
G4 - 4	Principali marchi, prodotti e servizi	11-14
G4 - 5	Sede principale	IV di copertina
G4 - 6	Paesi di operatività	11-16
G4 - 7	Assetto proprietario e forma legale	11
G4 - 8	Mercati serviti	11-16
G4 - 9	Dimensione dell'organizzazione	9; 11-14; 31; 49
G4 - 10	Caratteristiche della forza lavoro	49-55; 81
G4 - 11	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	56
G4 - 12	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	44-46
G4 - 13	Cambiamenti significativi della dimensione, struttura, assetto proprietario o catena di fornitura dell'organizzazione avvenuti nel periodo di rendicontazione	7-8
G4 - 14	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	5-6; 23-25
G4 - 15	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/ associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	19-21
G4 - 16	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali in cui l'organizzazione detiene una posizione presso gli organi di governo	19-21
Materialità e perimetro del Bilancio di Sostenibilità		
G4 - 17	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche le divisioni principali, aziende operative, sussidiarie e joint venture	7-8; 11
G4 - 18	Processo per la definizione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità	7-8; 27-29
G4 - 19	Aspetti materiali identificati	27-29
G4 - 20	Aspetti materiali interni all'organizzazione	88
G4 - 21	Aspetti materiali esterni all'organizzazione	88
G4 - 22	Modifiche di informazioni rispetto al precedente Bilancio di Sostenibilità	7-8
G4 - 23	Cambiamenti significativi in termini di obiettivi e perimetri rispetto al precedente Bilancio di Sostenibilità	7-8
Stakeholder engagement		
G4 - 24	Categorie e gruppi di stakeholder coinvolti dall'organizzazione	25-27
G4 - 25	Processo di identificazione degli stakeholder	25-27
G4 - 26	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder, incluso frequenze e tipologie di attività	25-27
G4 - 27	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	25-27
Profilo del Bilancio di Sostenibilità		
G4 - 28	Periodo di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità	7-8
G4 - 29	Data di pubblicazione del precedente Bilancio di Sostenibilità	Il precedente Bilancio di Sostenibilità del gruppo CIR è stato pubblicato a giugno 2016

G4 - 30	Ciclo di rendicontazione	Il presente è il secondo Bilancio di Sostenibilità del gruppo CIR, al quale seguiranno annualmente altri Bilanci di Sostenibilità
G4 - 31	Contatti per chiedere informazioni sul Bilancio di Sostenibilità	8
G4 - 32	Indice dei contenuti GRI	89-91
G4 - 33	Politiche e pratiche di assurance esterna	92-93
Governance		
G4 - 34	Struttura di governo dell'organizzazione	21-23
Etica		
G4 - 56	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'organizzazione	18-23

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE			
Indicatore		Pagina	Omissione
INDICATORI ECONOMICI			
Aspetto materiale: Performance economica			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	15-16; 28-33	
G4 - EC1	Valore Economico direttamente generato e distribuito	32-33	
INDICATORI AMBIENTALI			
Aspetto materiale: Energia			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	69-73	
G4 - EN3	Consumo interno di energia	70-71; 86	
G4 - EN6	Riduzione del consumo di energia	72-73	
Aspetto materiale: Acqua			
G4 DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	78-79	
G4-EN8	Prelievo d'acqua per fonte di approvvigionamento	78-79; 87	
Aspetto materiale: Emissioni			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	74-75	
G4 - EN15	Emissioni di gas serra dirette (Scope I)	74-75; 86	
G4 - EN16	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope II)	74-75; 86	
Aspetto materiale: Scarichi e rifiuti			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	76-77;	
G4 - EN23	Peso totale dei rifiuti per tipologia e modalità di smaltimento	76-77; 87	
Aspetto materiale: Prodotti e servizi			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	37-42; 69-79	
G4 - EN27	Mitigazione degli impatti di prodotti e servizi sull'ambiente	37-42; 69-79	
Aspetto materiale: Trasporti			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	69-70; 75	
G4 - EN30	Impatti ambientali significativi derivanti dal trasporto di prodotti e materiali	69-70; 75	
INDICATORI SOCIALI			
Sottocategoria - Pratiche di lavoro e condizioni di lavoro adeguate			
Aspetto: Occupazione			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	48-50; 53	
G4 - LA1	Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche	53; 83	
Aspetto materiale: Relazioni industriali			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	56	

G4 - LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	La contrattazione collettiva in vigore nei paesi in cui il gruppo è presente prevede un periodo minimo di preavviso per modifiche operative, che può variare in base all'area geografica e all'inquadramento professionale dei dipendenti.	
Aspetto materiale: Salute e sicurezza sul lavoro			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	59-61	
G4 - LA6	Tipologia di infortuni, tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e per genere	59-61; 86	
Aspetto materiale: Formazione e istruzione			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	57-59	
G4 - LA9	Ore medie di formazione annue per dipendente suddivise per genere e categoria professionale	57-59; 85	
Aspetto materiale: Diversità e pari opportunità			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	54-57	
G4 - LA12	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per genere, età e altri indicatori di diversità	22; 54-57; 82-83	
Aspetto materiale: Parità di retribuzione per uomini e donne			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	54-57	
G4 - LA13	Rapporto tra lo stipendio base delle donne e quello degli uomini a parità di categoria e suddiviso per sedi operative più significative	54-57; 84	
Sottocategoria - Diritti umani			
Aspetto materiale: Libertà di associazione e contrattazione collettiva			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	56	
G4 - HR4	Rischi al diritto di libertà di associazione e di contrattazione collettiva	56	
Aspetto materiale: Valutazione dei fornitori sulla base dei diritti umani			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	44-46	
G4 - HR11	Impatti riguardanti i diritti umani attuali o potenziali significativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	44-46	
Sottocategoria - Società			
Aspetto materiale: Comunità locali			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	62-67	
G4 - S01	Interventi effettuati che coinvolgono la comunità locale, impatto sulla comunità, programmi di sviluppo	62-67	
Aspetto materiale: Anticorruzione			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	18-21	
G4 - S04	Comunicazione e formazione su politiche e procedure in materia di corruzione	18	
G4 - S05	Casi di corruzione e azioni intraprese	Nel corso del 2016 non sono stati registrati casi di corruzione	
Aspetto materiale: Politiche pubbliche			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	19	
G4 - S06	Valore totale monetario e in-kind dei contributi versati direttamente o indirettamente a partiti politici per paese e beneficiario	19	
Sottocategoria - Responsabilità di prodotto			
Aspetto materiale: Salute e sicurezza del consumatore			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	34-37; 43-44	
G4 - PR1	Salute e sicurezza dei prodotti e servizi	34-37; 43-44	
Aspetto materiale: Etichettatura di prodotti e servizi			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	34-37; 43-44	
G4 - PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	34-37; 43-44	

Aspetto materiale: Privacy dei clienti			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	34-37; 43-44	
G4 - PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	Nel corso del 2016 non sono stati registrati reclami	
Aspetto materiale: Compliance			
G4 - PR9	Valore monetario delle sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti relativi all'uso di prodotti o servizi	Nel corso del 2016 non sono state registrate sanzioni significative	



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di CIR S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di Sostenibilità del gruppo CIR (di seguito il "gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative, indicate nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio di Sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del gruppo CIR in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale delle società responsabili per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Tali procedure hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio di Sostenibilità, nei quali si articolano le "G4 Sustainability Reporting Guidelines", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Responsabilità economica" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2016, sul quale Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 5 aprile 2017;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile, inerenti la strategia e l'operatività del gruppo;

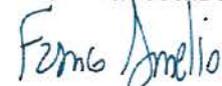
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione del gruppo CIR S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio di Sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di Sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Delegato di CIR S.p.A., sulla conformità del Bilancio di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo della presente relazione "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione del lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del gruppo CIR al 31 dicembre 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio
Socio

Milano, 9 giugno 2017

CIR S.p.A.

Compagnie Industriali Riunite

Via Ciovassino, 1

20121 Milano

Tel. +39 02 72 27 01

infostampa@cirgroup.com

cirgroup.com

 @cirgroup